Ranieri (inchiesta a Torino) vincerà Canzonissima (pag. 6)

edizione borse

Anno 103 Numero 3

martedì 5 mercoledì 6 gennaio 1971

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Sci - Articoli sportivi

STAMPA SERA

Via Garibaldi 8 bis telefono 519736 Sporting Abbigliamento per sport e città

Lire 70 (arretrati L. 140) - (Sped. in abb. post. Gr. 1/70) - Abbonamenti Italia (c.c.p. 2/1600): anno L. 18.000, sem. 9350, trim. 4930 - Estero anno L. 29.000, sem. 14.850, trim. 7500 - Amministrazione e Redazione 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telef. uff. 65.68 - Telex 21.121 - Estero Austria sc. 5; Francia n. fr. 0,90; Libia mm. 0, svizzera fcs. 0,70 - Inserzioni Ets-Kompass Pubblicità S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, tel. 650.065 - 10100 Torino, via Roma 80, tel. 650.063 - 20122 Milano, via Cerva 35, tel. 780.121 - 00198 Roma, via Po 12, tel. 854.810 - 16121 Genova, via L. De Amicis 2, tel. 593.612 - Pubblicità commerciale L. 200 il mm (Ediz. nazionale) 180 il mm) - Pubblicità dalle ore 20 % - Occasionali L. 250 il mm (Ediz. antim. 900 il mm) - Necrologie L. 250 il mm (Ediz. antim. 400 il mm) - Finanziari, Legali L. 300 il mm (Ediz. antim. 1100 il mm) - Necrologi L. 200 per parola (Ediz. antim. 700, giovanili il doppio - Echi L. 400 il mm, minim. 14000 - Economici, ecc. numero

QUESTO DIVENTERÀ UN INVERNO "STORICO,,

IL GELO, LA NEVE E LA NEBBIA BLOCCANO L'EUROPA

Un mercantile riesce a stento a farsi strada fra i blocchi di ghiaccio nell'Elba, ad Amborgo (Telefoto Upi)

Ancora una giornata di gelo sull'Europa. Le punte massime del freddo si registrano sempre in Francia e Spagna con 26 gradi sotto lo zero. La neve questa notte ha raggiunto anche la Tunisia. L'Inghilterra è bloccata dalla nebbia: chiusi gli aeroporti e circolazione stradale ridotta al minimo. La nebbia ha avvolto anche la regione parigina.

In Spagna si registra l'inverno più freddo dall'inizio del secolo. I danni alle coltivazioni di agrumi sono gravissimi.

Gelo, nebbia e sole sulla penisola italiana. Anche nelle regioni dove splende il sole, in particolare nelle località alpine, il freddo è intenso. La campagna astigiana è spazzata da venti gelidi che hanno fatto registrare 22 gradi sotto lo zero; nel Trentino il termometro è sceso a 20 gradi sotto lo zero. Una tromba d'aria ha fatto due vittime a Messina.

(Servizi a pagina 2)

Dopo un rinvio (non motivato) di un giorno

Da domani a Leningrado i nuovi processi ad ebrei

Per primo viene giudicato il tenente Zalmanson (cognato d'uno dei due condannati a morte e successivamente al carcere) - Altri nove israeliti in giudizio dopodomani per «propaganda ostile» all'Urss - I due procedimenti saranno seguiti da altri a Riga, Kiscinev e Odessa

nostro servizio

Mosca, martedì sera.

Dopo un giorno di rinvio, non motivato, per entrambi, stanno per incominciare a Leningrado altri due processi contro ebrei. Il primo, già in calendario per oggi e rinviato a domani, è a carico del tenente Wolf Zalmanson, di 31 anni, accusato di aver partecipato al «complotto» per il dirottamento di un aereo sovietico, come le dodici persone processate in dicembre a Leningrado, undici delle quali furono riconosciute colpevoli e condannate a pene varie: due a quella capitale (poi commutata, in appello, in 15 anni di carcere) e 9 a pesanti pene detentive e lavori forzati.

Zalmanson è fratello d'una condannata a dieci anni di carcere nel precedente processo, il marito della quale, Kuznetsov, è stato condannato a morte nella stessa circostanza. Secondo l'accusa il tenente avrebbe partecipato alla progettazione del dirottamento dell'aereo, e viene processato a parte perché militare (sarà infatti la Corte marziale a giudicarlo). Fu arrestato assieme agli altri, mentre si dirigeva all'aeroporto.

Dopodomani saranno processati altri nove ebrei, per una serie di accuse tipicamente anti-israelite: «attività sionistica», «propaganda ostile» al regime, ecc. Alcune di queste accuse comportano la pena di morte, che fu appunto comminata a due imputati con la sentenza della vigilia di Natale.

Questi nove non hanno avuto che fare con il progettato dirottamento dell'aereo, ma secondo gli accusatori essi sarebbero stati al corrente del progetto, e sarebbero colpevoli di non averne informato la polizia. L'affare dell'aereo, evidentemente, serve da pretesto per la persecuzione degli ebrei: è inverosimile che decine di persone fossero al corrente d'un progetto come quello. La vera «colpa» di questi nove israeliti è quella d'aver protestato in seguito al rifiuto delle autorità di lasciarli emigrare.

Altri processi contro ebrei avranno luogo nelle prossime settimane o nei prossimi mesi, a Riga (Lettonia), a Kischev (Moldavia) e a Odessa (Crimea). Risulta che almeno 50 persone sono state arrestate negli ultimi mesi per «sionismo» e che sono in attesa di processo.

La stampa sovietica non ama parlare di questi avvenimenti giudiziari. Il primo processo di Leningrado (quello delle due condanne a morte) fu presentato al pubblico con una montatura propagandistica in cui si trovava in ballo il «sionismo mondiale», l'«imperialismo americano» e cose simili. Ora la stampa sovietica riesce tendenziosamente a polemizzare con il governo israeliano, con la stampa americana e occidentale, che hanno deplorato la persecuzione degli ebrei in Urss, senza nominare questi processi.

n. s.

in sintesi

Sparatoria a Filadelfia

FILADELFIA — Otto negri sono entrati ieri in un negozio di mobili di Filadelfia, hanno ucciso un commesso e ferito nove persone. Prima di fuggire hanno dato fuoco al locale.

Angela Davis e l'FBI

CHICAGO — Angela Davis ha dichiarato di essere estranea alla sanguinosa sparatoria avvenuta in un tribunale californiano.

Armamenti egiziani

TEL AVIV — Il giornale «Jerusalem Post» scrive che «la Rau ha comunicato ai governi di Amman e di Damasco che sarà in grado di produrre i suoi armamenti durante il primo semestre di quest'anno».

Spionaggio in Jugoslavia

BELGRADO — Il tribunale militare di Belgrado ha concluso ieri l'esame del caso di spionaggio in cui è coinvolto il corrispondente della rivista tedesco-occidentale «Der Spiegel» in Jugoslavia. Domani si avrà la sentenza.

BILANCIO TELEVISIVO DEL PRESIDENTE AMERICANO

Nixon soddisfatto del passato e ottimista per i prossimi anni

nostro servizio

Washington, martedì sera.

In una intervista televisiva il presidente Nixon ha fatto il punto sui risultati della sua presidenza fino ad oggi. Egli ha affermato che gli americani stanno assistendo alla fine dell'impegno bellico degli Stati Uniti nel Vietnam del Sud. Egli ritiene che questo sia il più importante risultato ottenuto finora.

Il Presidente ha aggiunto tuttavia che la soddisfazione per questo risultato è attenuata dalle tragedie avvenute negli Stati Uniti, nell'Università di Stato di Kent, nell'Università di Jackson e nell'Università del Visconsin. Egli ha quindi espresso la speranza che con il diminuire graduale dell'impegno americano nel Vietnam, diminuisca anche la violenza nei campus americani.

Nixon ha detto poi di nutrire grandi speranze per i prossimi due anni perché in questo periodo trascorso alla Casa Bianca ha imparato meglio e *«penso oggi di conoscere meglio il lavoro»*. Anche riguardo alla guerra in Vietnam i prossimi due anni, ha detto, saranno positivi. *«Siamo sulla strada verso l'uscita e stiamo sulla strada che porterà una pace giusta, quel genere di pace che scoraggerà in futuro aggressioni del genere e che getterà le fondamenta per una generazione di pace»*.

E' stato chiesto al presidente Nixon cosa potrebbe accadere nel caso di un massiccio attacco nordvietnamita nel marzo di quest'anno. Egli ha risposto di essere convinto che già a quell'epoca i sudvietnamiti sarebbero in grado di mantenere le loro posizioni e difendersi.

E' stata poi ricordata la recente decisione di bombardare obiettivi nel Vietnam del Nord dopo l'abbattimento di aerei americani e Nixon ha ripetuto che la posizione americana fu giusta perché esisteva un accordo tacito per il sorvolo del territorio nordvietnamita da parte di aerei di ricognizione. Egli ha ribadito che i voli di ricognizione sono necessari per garantire la sicurezza dei soldati americani che restano nel Vietnam del Sud.

In un momento in cui negli Stati Uniti si parla molto di inflazione una delle risposte più attese del presidente Nixon era quella sulla valutazione della situazione economica su cui si sapeva che sarebbe stato interrogato. Il Presidente ha detto che manderà al Congresso un bilancio che sarà in deficit ma non inflazionistico. Tuttavia — egli ha detto — non vi saranno da parte sua richieste di tasse o imposte nuove per il 1971. Lo scopo principale di questo bilancio sarà di puntare al ritorno alla piena occupazione per il 1972.

Egli ha detto che non prevede di chiedere il controllo sui prezzi o sui salari e, ricordando che illusioni su una possibile iniziativa del genere erano state fatte negli ultimi tempi, ha aggiunto di non ritenere utile un'iniziativa del genere.

Secondo Nixon sta ritornando la fiducia in campo economico anche se gli sforzi fin qui effettuati per controllare l'inflazione possono aver prodotto risultati inferiori all'attesa. Ha aggiunto che tuttavia i progressi si vedono e che d'altra parte è un dato di fatto che negli ultimi 15 anni sono state veramente poche le annate in cui l'inflazione è rimasta sotto il 5 per cento.

(Associated Press)

Lo studente John Kelly (a sinistra) è il primo diciottenne ad essere iscritto, dal sindaco Lindsay in persona, nelle liste elettorali di New York per le prossime votazioni municipali

Buttafuoco scarcerato

PALERMO, martedì sera.

Il giudice istruttore Mario Fratantonio ha disposto la scarcerazione del consulente tributario Antonino Buttafuoco, in carcere dal 19 ottobre scorso, sotto l'accusa di concorso con ignoti nel sequestro del giornalista Mauro De Mauro, avvenuto a Palermo la sera del 16 settembre.

La richiesta era stata avanzata in linea principale dai difensori di Antonino Buttafuoco, avvocati De Cordova e Ituvolo. L'ordinanza del giudice istruttore è stata trasmessa alle 12,15 agli uffici della procura della Repubblica, per il visto del Pubblico ministero.

L'ordinanza diverrà subito esecutiva. *(Ansa)*

borse

Reazione positiva

Quotazioni a pagina 11

GENOVA *(pag. 2)*

L'ingegnere milanese è morto nel rogo dell'aereo sfasciato contro la montagna

L'ing. Sergio Dozio, 41 anni

BARDONECCHIA *(pag. 5)*

Brucia una casa Nel drammatico salvataggio un bimbo cade e si ferisce

MARIBOR *(pag. 8)*

La francese Macchi ha battuto l'austriaca Proell nella gara di sci "Coppa del Mondo,,

Michèle Jacot vincitrice della Coppa del Mondo '70

Dalla riserva del Gran Bosco di Salbertrand

Branchi di cervi affamati scendono in Valle di Susa

I contadini preparano mucchi di fieno davanti alle baite per salvare gli animali da sicura morte - Il Piemonte nella morsa del gelo: meno 22 gradi nella campagna astigiana - Il freddo spacca gli alberi nel Vercellese - Un morto ad Arona

Salbertrand, martedì sera.

(c.) La neve e il freddo hanno messo in difficoltà i cervi, i daini e i caprioli della riserva del Gran Bosco di Salbertrand, in alta valle di Susa.

Il freddo ha congelato i pochi licheni e muschi che la neve, alta un metro e mezzo, non era riuscita a coprire sotto le conifere più grosse: ora gli animali, a branchi, scendono al piano intorno ai casolari di Salbertrand, dove i montanari hanno messo mucchi di fieno e di sale.

Alcuni volenterosi, insieme ai guardaboschi, hanno portato balle di fieno attorno alle baite che si trovano nella riserva del Gran Bosco. In breve, i cervi, alcuni dei quali del peso di oltre 250 kg., daini e caprioli hanno fatto «piazza pulita». Nel Gran Bosco di Salbertrand, il termometro, di notte, scende a meno 25 gradi.

Alpini francesi sono stati inviati in soccorso nei villaggi montani rimasti isolati

Aosta, martedì sera.

(c.) Cielo sereno su tutta la valle, ottima la visibilità sui massicci alpini. Le temperature di stamane: Aosta, Courmayeur e Cervinia: —10; Plateau Rosa: —15; Rifugio Torino: —31.

Cuneo, martedì sera.

(g. d. v.) La morsa del freddo si è un poco allentata nel Cuneese. Stamane alle 8 nel capoluogo il termometro segnava meno 6 (minima della notte —9) contro i meno 12 di ieri; ad Argentera — 14 stamane, (— 16, minima della notte).

Asti, martedì sera.

(m.) Imperversa il freddo su tutto il territorio astigiano: nel capoluogo, alle 8 di stamane, il termometro segnava — 19 in piazza Alfieri e — 20 in periferia. Ieri in alcune zone della campagna si sono toccati i — 23 gradi. L'ondata di gelo sta mettendo a dura prova tutti gli impianti termici nel capoluogo. Molte condutture dell'acqua potabile sono ghiacciate. Il lavoro è stato sospeso nei cantieri edili ed in alcuni stabilimenti. Stamane il cielo è sereno.

Alessandria, martedì sera.

(c.) Freddo sempre intenso su tutto il territorio alessandrino. Stamane in città la colonnina di mercurio è a — 8 gradi. Le strade sono gelate. Numerose le persone vittime di cadute. Le condutture dell'acqua potabile sono messe a dura prova. La circolazione è assume difficilissima causa la patina di ghiaccio che ricopre l'asfalto. Alcune lepri si sono avvicinate, ieri sera, alla periferia cittadina, spinte dalla fame.

Novi Ligure, martedì sera.

(c.) L'ondata di gelo continua nella zona di Novi Ligure. Soffia un vento forte e gelido. Durante la notte è nevicato per mezz'ora. Stamane il cielo è parzialmente sereno: alle 7,30 il termometro segnava — 9. Durante la notte nelle campagne è sceso a — 12. Sempre gelati i corsi d'acqua del Novese.

Vercelli, martedì sera.

(n.) Freddo intenso, stanotte, nel Vercellese: si sono registrati 13 gradi sotto lo zero. Stamane, alle 8, la temperatura era di — 11. Molte tubature dell'acqua potabile e dei termosifoni si sono rotte per il gelo. Numerosi alberi, a causa dell'acqua penetrata nelle fenditure e poi diventata ghiaccio, si sono spaccati. Si teme che l'ondata di freddo possa danneggiare anche le coltivazioni di grano.

Verbania, martedì sera.

(c.) Cielo sereno stamane sulla zona del Verbano, dove prosegue implacabile l'ondata di freddo. Ecco le minime della notte: — 7 a Verbania, —9 a Luveno e Carunobio.

Arona, martedì sera.

(c.) I carabinieri di Borgo Ticino hanno ritrovato, dopo lunghe ricerche, nei boschi di Verano il cadavere di Leandro Fracasso, di 43 anni, scomparso dalla propria abitazione, l'ultima sera dell'anno. Il Fracasso, padre di 5 ragazzi, soltanto con i familiari a Bernate nei pressi di Borgomanero. La sera del 31 scorso, dopo aver festeggiato la fine dell'anno, si era allontanato da casa. Il Fracasso è deceduto per assideramento, dopo essere caduto nella neve.

Ovada, martedì sera.

(c.) Non nevica più da questa notte sull'Ovadese e sulle valli d'Orba e Stura. Tuttavia il tempo rimane incerto. Le strade ora sono transitabili. Con orario ridotto funzionano i servizi automobilistici che collegano Ovada con i centri del Novese, dell'Acquese e della Liguria. I torrenti Orba e Stura sono sempre gelati. La temperatura, stamane alle 7 ad Ovada era di — 5 gradi, — 7 nelle campagne.

Voghera, martedì sera.

(g.) Cielo sereno e freddo intenso nell'Oltrepò vogherese. La morsa del gelo non accenna ad allentarsi: alle 8 di stamane in città si registravano —10 gradi. In aperta campagna la colonnina del mercurio segna —13. Non sono migliorate le condizioni delle strade, sempre coperte di ghiaccio. A Voghera, in località Medassino, la neve ha fatto crollare il tetto di una casa, di proprietà di Aldo Baradel: nessun ferito, solo danni materiali.

Savona, martedì sera.

(s.) Il cielo è sereno in tutto il Savonese ed anche la temperatura è in leggero aumento. Alle 8 il termometro segnava, a Savona, + 1; nell'entroterra, alle 6, la temperatura era di — 10 gradi.

Trento, martedì sera.

(g.) Continua l'ondata di gelo nel Trentino. Nelle prime ore di stamane sono state registrate temperature di —24 gradi a Carezza, —23 al passo del Pordoi, —21 a Paù, —20 a Trento e —18 in molte altre località delle valli.

Faenza, martedì sera.

(g.) Altri dieci centimetri di neve nel Faentino per una bufera notturna. Sono entrati in azione gli spazzaneve per liberare dalla neve Piazza del Popolo, dove questa sera, martedì, dovrebbe aver luogo, tempo permettendo, la tradizionale sfilata del «bisò».

Firenze, martedì sera.

Il personale ausiliario addetto ai servizi di custodia nelle gallerie e musei dipendenti dalla Sovrintendenza alle gallerie di Firenze ha proclamato un giorno di sciopero per il 6 gennaio. Motivo lo scarso riscaldamento nei musei e nelle gallerie e il permanere della precarietà delle condizioni ambientali «a tanto grave — è detto in un ordine del giorno — *da pregiudicare la salute del personale addetto ai servizi di custodia, oltre a determinare gravi disagi per i visitatori italiani e stranieri, per le basse temperature esistenti nelle sale e nei corridoi delle gallerie stesse*».

L'azione di protesta prosegue nei giorni che saranno fissati in altre riunioni del personale interessato.

Messina, martedì sera.

(c.) La tromba d'aria abbattutasi ieri l'altro sulla città ha fatto due vittime: sono morti, nella clinica neurochirurgica del Policlinico, l'imprenditore edile Nunzio Pirone ed il pensionato Giuseppe Russo.

I due, al momento in cui il turbine ha percorso da un capo all'altro la città e in pochi secondi ha seminato la distruzione si trovavano in strada. Il Pirone è stato sbalzato contro un muro in piazza Duomo; il bracciante è stato travolto accanto a un groviglio di alberi divelti, nei pressi di Villa Mazzini.

I funerali si svolgeranno a spese del Comune. Le condizioni dei 44 feriti vanno migliorando.

Le previsioni

ROMA, martedì sera.

Il ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi: «Sulle regioni nord-occidentali poco nuvoloso; sulla Toscana e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari. Su tutte le altre regioni molto nuvolose o coperto con piogge e nevicate sulle regioni nord-orientali e sui rilievi del Centro. Tendenza ad attenuazione dei fenomeni sul Lazio. Temperatura senza notevoli variazioni. Molto agitati i mari meridionali, mossi o generalmente agitati gli altri mari».

GENOVA: terribile schianto sulla montagna

Morto contro il Righi bruciato nel suo aereo

Avvistato dall'elicottero il relitto del piccolo «Debonair», disperso ieri nella bufera L'ingegnere milanese è stato forse tradito dall'altimetro ad appena 3 km dall'aeroporto

dal corrispondente

Genova, martedì sera.

Fuochi ed impermeabili, accesi dal fuoco dell'aereo da turismo precipitato ieri sui monti di Genova mentre imperversava una furiosa bufera di neve, sono stati avvistati stamane da un elicottero dei vigili del fuoco. Il relitto si trova sulle alture del Righi (la collina che s'affaccia sul porto e su Sturla) sotto il forte Diamante, dove il velivolo, un monomotore quadriposto «Debonair» siglato «I-GIAM» si è presumibilmente schiantato nel volo alla cieca.

Il forte è ad appena tre chilometri, in linea d'aria, dall'aeroporto «Cristoforo Colombo». E' stato il capitano Rinaldo Enrico a scorgere dall'alto i resti dell'apparecchio. «Ho visto chiaramente un tronco dell'aereo emergere dalla neve che ricopre la collina», ha detto l'ufficiale.

Purtroppo, non ci sono più speranze di ritrovare vivo il pilota, l'ingegnere milanese Sergio Dozio, proprietario del piccolo monomotore, che proprio ieri aveva compiuto 41 anni. Dopo l'urto, infatti, l'aereo si è incendiato. Squadre di soccorritori — carabinieri ed agenti di polizia — sono partite immediatamente verso il luogo della sciagura. Con esse è la moglie dello sventurato pilota, la signora Rosa Galloni, di 38 anni, che da ieri segue con apprensione le ricerche.

La signora Galloni in lacrime all'aeroporto di Genova con un parente (Telefoto Ansa)

Il tempo è splendido — il cielo è sereno, il sole smagliante — ma il manto di neve ghiacciata che ricopre la collina rallenta la marcia di avvicinamento e non si sa quando la località potrà essere raggiunta.

Partito ieri mattina alle 11,50 a bordo del suo monomotore dall'aeroporto versiliese di Massa Cinquale, l'ing. Sergio Dozio aveva previsto di fare tappa a Genova, nel viaggio di ritorno dopo le vacanze passate in Versilia. La moglie faceva il stesso viaggio in auto, insieme con i due figlioletti Silvia, di 5 anni, e Raffaele, di 3 anni. Fino a La Spezia la signora, grazie ad un apparecchio radiotelefonico installato sulla vettura, aveva potuto conversare con il marito in volo.

Purtroppo l'ingegnere, giunto in prossimità di Genova, s'era trovato in mezzo ad una violenta bufera di neve e di vento con raffiche impetuose che sceredavano dai canaloni delle colline. Alle 12,20 il piccolo apparecchio era a 5 miglia a sud-ovest dall'aeroporto «Cristoforo Colombo» di Sestri Ponente.

Il pilota ha chiesto alla torre di controllo istruzioni per l'atterraggio. «Sei in linea con la pista» gli è stato risposto, ma l'ingegnere, subito dopo, ha comunicato di vedere «soltanto monti». La torre di controllo lo ha invitato, allora, a virare a sinistra verso il mare ed a salire fino a 1300 metri, quota superiore al più alti rilievi appenninici della zona. «Mi trovo sempre in mezzo ai monti» ha ripetuto il pilota. Poi, silenzio: erano esattamente le 12,34. L'altimetro lo ha forse tradito?

Filiberto Dani

Danni per 10 milioni in un incendio a Novi

Novi Ligure, martedì sera.

(f. m.) Un violento incendio si è sviluppato in un reparto della «Bio-Industria», uno stabilimento chimico farmaceutico con sede a Novi Ligure di proprietà dell'industriale dott. Giuseppe Curreno.

Le fiamme si sono sprigionate, probabilmente per un corto circuito, al primo piano, dov'è il laboratorio di ricerche e controlli. La presenza di materiale infiammabile e dei banconi in legno, ha fatto sì che l'incendio assumesse ben presto vaste proporzioni e minacciasse vicini depositi di materiali velenosi e tossici.

Il pronto intervento dei vigili del fuoco di Novi Ligure e di Alessandria, che in tre ore di lavoro sono riusciti a domare le fiamme, ha evitato il pericolo di esplosioni; sono andati distrutti molti macchinari di precisione e di ricerche per un danno valutato a oltre dieci milioni di lire.

Il terremoto in Liguria

Tre nuove scosse stamane nel Savonese

SAVONA, martedì sera.

(m. s.) Tre nuove scosse di terremoto sono state avvertite nella notte e questa mattina nel Savonese, in particolare a Loano, Varazze, Pietraligure e Finale. La più forte, alle 23,05, è stata preceduta da un boato. Numerose telefonate sono giunte ai carabinieri, alla questura, alla Sip e ai vigili del fuoco. Numerose persone hanno abbandonato le case.

Le altre due scosse si sono avute stamane poco dopo le 4 e alle 6,35. A Finalborgo è stato fatto sgombrare un vecchio caseggiato in piazza Meluria occupato da 16 persone.

A Finale Ligure il sisma ha fatto cadere un lampadario nell'Ospedale vecchio.

Ogni volta che esce ruba un'automobile

Alba, martedì sera.

(g. f.) I carabinieri di Alba hanno identificato l'autore di una quindicina di furti d'auto, compiuti in questi ultimi tempi nell'Albese. Si tratta dell'operaio Giuseppe Bacchiarello di 23 anni residente ad Alba in via Rattazzi 19. Piuttosto singolare il comportamento del Bacchiarello che, uscendo di casa la sera per recarsi in qualche località, era solito rubare la prima auto che gli capitava a portata di mano. Dopo averle usato fin quando vi era benzina nel serbatoio, il giovane le abbandonava. Interrogato, il Bacchiarello ha ammesso i furti ed è stato ora denunciato a piede libero per furto aggravato.

MIGLIAIA DI PASSEGGERI FERMI NEGLI AEROPORTI

L'Inghilterra è bloccata dalla nebbia Negli Stati Uniti 35 morti per il freddo

A Londra e nelle regioni meridionali dell'isola la circolazione stradale è ridotta al minimo - Numerosi incidenti - Anche in Tunisia è nevicato - L'ondata di gelo ha fatto 75 vittime in India - Inondazioni in Malaysia

dal corrispondente

Londra, martedì sera.

All'aeroporto di Londra diecimila persone che erano in partenza per una vacanza invernale sono state bloccate dall'ondata di freddo e dalla nebbia. I passeggeri appaiono, questa mattina, molto irritati, anche per la mancanza di viveri.

L'aeroporto è paralizzato dalle 9,30 di ieri. Chi doveva partire ha passato la notte negli alberghi vicini, ma non tutti hanno potuto trovare un letto: si è dormito anche sui pavimenti, sulle scale, tra i bagagli. Gli aerei sono stati usati come sale d'attesa.

Sulle autostrade bloccate a Londra si sono avuti molti incidenti dovuti alla nebbia. La circolazione stradale è ridotta al minimo. Anche le navi nell'estuario del Tamigi sono state bloccate dalla nebbia.

I giornali, stamane riportano ampiamente le notizie sul «freddo nel mondo». La prima neve è caduta sulla Tunisia settentrionale, in particolare nelle regioni montagnose del Kef e di Thala, a 200 chilometri da Tunisi. Il Paese, che stava attraversando un inverno particolarmente mite e secco, è stato investito dall'ondata di freddo proveniente dall'Europa occidentale.

Negli Stati Uniti una intensa tempesta di neve ha imperversato nella fascia centrale del paese, dalle montagne rocciose ai Grandi Laghi. In media lo strato nevoso ha raggiunto i 35 centimetri. Secondo un calcolo fatto dalla *United Press International*, i morti sono almeno 37: molti sono stati colti da crisi cardiache mentre spalavano la neve, altri sono periti nella tormenta, o mentre cercavano di sbloccare l'auto semisepolta dalla neve.

L'agenzia indiana *Press Trust of India* riferisce che l'ondata di gelo nello Stato del Bihar ha ucciso 75 persone nelle ultime due settimane: la maggior parte delle vittime si è avuta nel distretto di Gaya.

In Malaysia le inondazioni sconvolgono il Paese. Il primo ministro, Tun Abdul Razak, ha proclamato lo stato di disastro nazionale in tutta la Malaysia occidentale. Anche Kuala Lumpur, la capitale, è allagata, e un centro di emergenza è stato istituito nel palazzo del Parlamento, in cima a un colle. Le alluvioni hanno causato in una settimana 29 decessi; sono settantasettemila le persone senza tetto. Le autorità britanniche hanno disposto l'invio di elicotteri, di base a Singapore, per la distribuzione dei viveri nelle zone alluvionate.

Renato Proni

L'abbondante nevicata dei giorni scorsi ha ricoperto le strade di Budapest. Nella foto alcuni bambini giocano in un parco

Francia: «SOS» tracciati sulla neve per gli elicotteri

dal corrispondente

Parigi, martedì sera.

Il gelo e la nebbia si sono sostituiti alla neve e la circolazione nelle strade è sempre difficilissima. Contrariamente a quanto comunicato dalle autorità ieri mattina, non tutti i villaggi che la neve aveva isolato sono nuovamente accessibili in auto: una quindicina nella Francia centrale, altri sulle Alpi, vengono tuttora riforniti con elicotteri. Gli abitanti di quei paesi sono stati invitati, via radio, a tracciare sulla neve grandi S.O.S., visibili dagli elicotteri.

In molti villaggi manca anche il margine per il bestiame.

Intanto le colonne di soccorso, formate dalla gendarmeria, da soldati di leva (soprattutto alpini) e da uomini della Legione straniera, cercano di sfondare con pale e picconi il muro di ghiaccio che sbarra le strade. Avanzano con fatica. Sperano di farcela per stasera.

Lungo la Valle del Rodano, sull'autostrada del sole», la circolazione sta tornando a poco a poco normale. Il traffico è ripristinato nelle direzioni Nord e Sud a Valence e a Montelimar. Si può circolare su una sola corsia.

In alcune regioni la riapertura delle scuole, dopo le vacanze natalizie, è stata rinviata. Il governo, tuttavia, non vuole drammatizzare. Ieri sera, parlando con i giornalisti, il Presidente della Repubblica ha dichiarato che anche lui, in passato, quando governi che egli avversava dirigevano la Francia, rimase bloccato con l'auto, ma non ebbe mai *«l'idea di renderne responsabili le autorità poiché le improvvise e abbondanti nevicate sono imprevedibili»*.

Loris Mannucci

DICK TRACY E L'UOMO SGELATO

RIASSUNTO — La colossale rapina dell'oro lunare, organizzata dal supergangster Intro, è stata sventata da Dick Tracy. Dell'intera banda, distrutta nel mare dei Caraibi, resta solo Purdy Fallar, assiderato a morte. Riuscirà il prof. Klippoll a ridargli la vita?

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

6 — *(continua)*

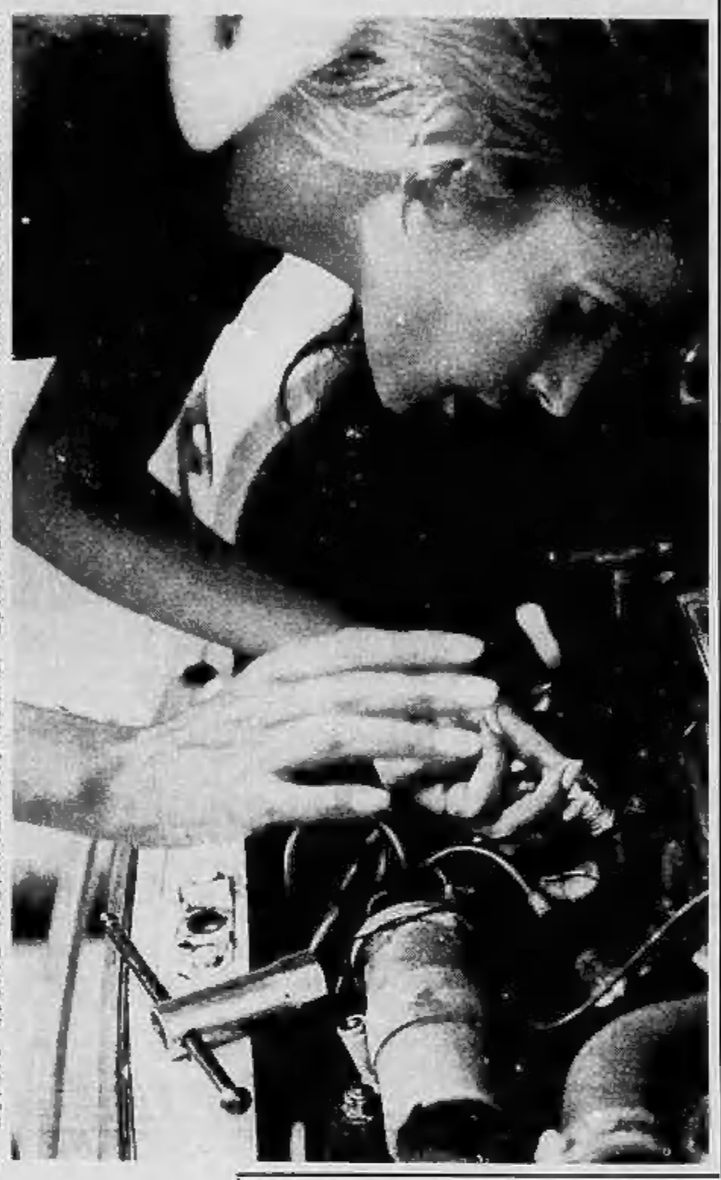
donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Telesforo papa e martire. S. Sazzarena martire. S. Emiliana vergine. S. Amato. S. Simone stilita.

OGGI martedì 5 gennaio: il Sole è sorto alle 8 e tramonta alle 17.2. La Luna si trova nel primo giorno dopo il Primo Quarto.

Gonne al volante



Per tradizione (inglese) la donna è sempre stata un guaio per la guida. Le avvertenze a dedicarsi con maggiore assiduità ai lavori domestici, con predilezione per la cucina, rimbalzano quotidianamente dalle vetture degli uomini a quelle delle sprovvedute automobiliste.

Se è vero che la donna al volante, specie alle prime armi, può essere causa di imprevisti, è altrettanto vero che la pratica esercitata dai colleghi maschi è indubbiamente superiore: non c'è infatti negozio di dolci o trattoria ove non sappia tutto sui motori e che non abbia vituperato, più o meno clandestinamente, la vettura paterna. Il ragazzo arriva dunque alla patente con solide basi, mentre la donna, nella maggior parte dei casi, non ha mai toccato il pedale.

Ma se i pregiudizi sono difficili da sradicare, bisogna pur riconoscere alla donna certe qualità: è più prudente e attenta, osserva con maggiore scrupolo il codice stradale e, nei casi di piccoli incidenti, conserva un maggiore sull-contrai.

Per guidare con sicurezza, bisogna anzitutto assicurarsi prima di ogni partenza che la vettura sia in perfette condizioni: il 75% degli incidenti sono infatti dovuti a pneumatici lisci. Motore, freni, pneumatici devono sempre essere in perfetto stato e i vetri puliti e tersi.

Il posto di guida deve essere confortevole, con il sedile leggermente inclinato all'indietro e regolato in modo che le braccia siano appena piegate all'altezza dei gomiti. Ovviare inoltre allo specchietto retrovisore. Esso va usato solo per osservare la strada. Per affrontare un lungo viaggio, è necessario prevedere un margine di tempo che vi permetta di arrivare puntuali senza giovarsi troppo sull'acceleratore e senza commettere imprudenze. L'ideale sarebbe di partire un'ora lontano dalla digestione (che procura facilmente sonnolenza) e dalle ore serali, nelle quali la visibilità è imperfetta.

I bambini vanno sistemati sui sedili posteriori della vettura. Se si serve portiere posteriori, assicurarsi che le chiusure di sicurezza abbiano funzionato, prima di mettere in moto la macchina.

Il retrovisore è un elemento importantissimo: per sorpassare non è sufficiente segnalare con gli indicatori luminosi, bisogna sempre essere sicuri che la macchina che ci segue abbia capito le nostre intenzioni.

Donatella Giacotto

Maxi in tedesco significa pericolo

● Le donne guidatrici della Germania occidentale, consideratesi più alla moda, sono state messe in guardia sui pericoli della maxi indossata per guidare. Due club automobilistici hanno reso noto che una maxi può ostacolare l'uso rapido dei pedali e la salita e discesa dal veicolo. La mini, d'altro canto, ha informato il rapporto, non rappresenta alcun pericolo.

● Statistiche rilevate da un sondaggio in Francia. La maggioranza delle donne richiede alla propria vettura la robustezza della carrozzeria, più che dei freni. Preferisce il colore bianco, seguito dal rosso, la vettura lenta e robusta piuttosto che rapida e leggera. Le donne ritengono inoltre che i responsabili di incidenti non siano sufficientemente puniti dalla legge e che le cinture di sicurezza siano molto importanti in caso di incidenti. La guidatrice si dichiara sicura di sé fino al limite dei 100 km. e, moderatamente, ritiene il proprio consorte a lei superiore come doti di guida.

Domani a pranzo

COTECHINO VESTITO PER L'EPIFANIA — Piatto di grande effetto richiede una preparazione non breve, ma vale la pena di dedicare il tempo occorrente. Cucinate un cavolo riccio mondato tagliato come i crauti e cibe in olio e burro tagliando con un bicchiere di acqua aromatica a metà cottura. Fate lessare in sola acqua un cotechino calcolando mezzo di un etto a persona, e quando sarà cotto e ancora tepido toglietegli la pelle.

Precedentemente occorre preparare una pasta sfoglia con burro e farina sgrossando le rettangolari pieghe alla pasta fatta con acqua e sale, spianata nella dimensione che possa contenere la palla del burro; richiudetene poi gli angoli e coprite. Se non avete mai fatto la sfoglia e non volete cimentarvi nell'impresa acquistate la sfoglia surgelata che dà un soddisfacente risultato.

Ponete ora la pasta pronta sul tavolo e col mattarello ricavatene un rettangolo della misura adiacente alla preparazione della ricetta; sulla pasta mettete uno strato dello spessore di due centimetri di crauti e sopra i crauti collocate il cotechino. Richiudete in modo che il cotechino risulti avvolto tutto attorno in crauti e poste in aguale spessore; mettete, su un piatto che vada al forno e tagli imburrato, il pacchetto ottenuto; pennellate con uovo battuto (bianco e rosso) e infornate prima con calore solo nel basso e poi anche sopra alla temperatura massima.

Fate cuocere per almeno tre quarti d'ora: se colorisce troppo per continuare la cottura coprite con stagnola.

Adele

dal corrispondente

Berna, martedì sera.

Negli ambienti medici e nell'opinione pubblica della Svizzera hanno destato scalpore le teorie esposte, in quest'ultimi giorni, da un noto clinico elvetico, il prof. Joachim von Zedwitz, sulle cause della morte. Sono idee rivoluzionarie, diametralmente opposte alle tesi dei più illustri luminari della scienza medica.

In sostanza il prof. Von Zedwitz, da parecchi anni primario della clinica termale di Loeche-les-Bains, nel Cantone del Vallese, è del parere che il decesso di un essere umano venga causato da un perfido meccanismo di indole biologica, una specie di «*ormone della morte*».

Il cronista di un diffuso quotidiano di Zurigo ha osservato al riguardo: «*Finora l'umanità era propensa a ritenere che le disfunzioni del sistema circolatorio fossero una delle cause principali della morte, ma il prof. Von Zedwitz si discosta radicalmente da tale tesi. Egli afferma che ogni individuo, giovane o anziano, è portatore di una sostanza "esplosiva" che a un dato momento ha l'effetto di una bomba, provocando irrimediabilmente la sua fine*».

Il prof. Von Zedwitz non esclude che il centro degli «*ormoni della morte*» si trovi nei lobi cerebrali e che sia collegato, almeno parzialmente, con il sistema nervoso. Secondo il clinico elvetico, vi sarebbero, poi, legami più o meno diretti tra le «*sostanze della morte*» e gli impulsi erotici di ogni essere. Per queste sue ardite affermazioni, lo scienziato di Loeche-les-Bains si basa soprattutto sugli insegnamenti tratti dallo studio del processo di invecchiamento dell'organismo umano.

Nei circoli medici della confederazione ci si mostra, almeno per ora, alquanto scettici nei confronti di questa teoria. Per contro non pochi biologi della vicina Germania si sono affrettati a mettersi in contatto con il loro collega svizzero e lo hanno invitato a tenere un ciclo di conferenze pubbliche in alcune città tedesche.

Invitato a pronunciarsi sulla tesi degli «*ormoni della morte*» il prof. Ernst Pfeiffer dell'Università di Ulma ha dichiarato che «*per il momento conviene giudicare con cautela le idee del prof. Von Zedwitz, non foss'altro perché difettano di un'adeguata base scientifica*». Con maggiore ottimismo si è invece espresso un biologo di Amburgo: «*Il medico svizzero non ha tutti i torti: se potrà esser accertata la presenza di ormoni nocivi nell'organismo, si dovranno escogitare rimedi atti a eliminarli*».

Luigi Fascetti

Era all'inferno

Edwige Fenech, dopo avere interpretato «L'inferno di Le Mans» gira ora un western a Roma (Telefoto)

Una nuova teoria, ma: "Eppur si muore,,

ALLEGRI! LA MORTE E' SOLO UN ORMONE

« Referendum » sulla moda Preferita la « mini »

Milano, martedì sera.

Le italiane preferiscono la minigonna. Con la vittoria della «mini» sulla «maxi» sta per concludersi un referendum indetto da un noto settimanale tra le sue lettrici. A metà dello spoglio delle oltre sessantamila cartoline inviate, la percentuale di voti a favore della minigonna è del 65,55, mentre solo il 34,45 per cento delle donne ha optato per la «maxi». Favorevoli alla «mini» sono anche i risultati per ogni singola regione.

In modo più notevole le preferenze per la minigonna si sono finora registrate in Lombardia, in Piemonte, in Liguria, in Emilia-Romagna e nel Lazio. Minimo è invece lo scarto di preferenze nelle altre regioni. (Ansa)

VERRA' IL FREDDO

Brrrrrrrrrrrrrr il caldo debilita

Ha visto, signore? Il termometro segna 38 gradi all'ombra. E chi riesce più a lavorare con quest'afa che ti opprime, debilita, fiacca? L'Estate è bella, ma spossante. Alzi un dito e sembra di avere sollevato un macigno. Gli abiti ti si appiccicano addosso, grondi di sudore, la morsa della calura neutralizza ogni stimolo, se non quello della sete, ti paralizza la volontà.

Brutt'affare il caldo. L'inverno è un'altra cosa. D'accordo il termometro può scendere sotto lo zero, ma dal freddo ci si difende bene. Lei, signore, ha presente quel bel freddo secco, salutare che ti stimpra? Sei più scattante: l'aria te la senti tutta sul viso. Ricordi i ghiaccioli alle narici, le guance arrossate, le orecchie crocchianti e paonazze, il naso sempre all'avanguardia dove le sferzate sono più rigide? Aria antica, industriale, signore.

Se poi nevica, Beati i nordici! Le strade bianche, i fiocchi che si posano tra i capelli quasi per sedurcene, le idee, per farti ricordare l'infanzia passata tra gli alberi arabescati. Ti viene il desiderio di chinarti a raccogliere quello freschissimo, pigiarla tra le mani, farne palle ben sode e tirarle al vento.

Altroché solleone! Il freddo sì, aiuta l'intelligenza: nessuno sonnecchia, la mente è fresca, lucida. I pensanti non camminano, ma trottervellano, quasi fossero incalzati da magici folletti.

Il freddo, signore. Non quella estiva, umida, che nuoce alla salute e favorisce i reumatismi, mentre ti aiuterà sulla scia di uno spiffero o del vortice invisibile delle correnti d'aria. Il freddo, signore, quello secco: tutta energia giovane alla chiarezza di pensiero. Il termometro segna — 15°? Ma che lo avverti il freddo secco? Conserva, da retta a me, conserva.

Invece questo caldo mediterraneo induce all'ozio che, tra l'altro, è padre dei vizi. Sotto il solleone non senti neppure lo stimolo della lettura: gli occhi si riempiono di luce e se intorchi le luci affumicate, tutto appare falso, innaturale.

L'inverno è un'altra cosa. Se ti siedi su una panchina, immerso tra le pagine di un libro, ti coglie la frenesia di girarle, di bruciare foglio per foglio. Perché il freddo sprona, accende l'impeto e l'intelligenza. Sabbasto al pensiero che il rigore secco dell'inverno non è lontano, vorrei già farla scappare a sfrigolare sulla sua vita e un brivido d'energia nelle ossa: brrrrrrrrrr!

Ugo Salvatore

FESTE PAZZE AL NORD PER L'INIZIO DELL'ANNO NUOVO

A mezzanotte a Stoccolma suona il "cambio delle mogli,,

dal corrispondente

Stoccolma, martedì sera.

«*Non fare lo sbaglio dell'anno scorso. Questa volta le feste passale da noi*». È un annuncio a caratteri cubitali che è comparso su tutti i giornali di Stoccolma. L'annuncio è del «Berzelihemmet», uno dei locali più alla moda, ove ogni principio d'anno si dà convegno la *jet-society* della capitale svedese. Oltre ai duecento tavoli singoli prenotati esattamente dodici mesi or sono, vi trovano posto anche cinquanta tavolini imbanditi da prenotarsi all'ultimo momento per chi non fa parte della *Swinging Stockholm*.

Jet-society o meno, a Stoccolma, come nelle altre parti del mondo, l'anno nuovo s'inizia in un'orgia di luci e di champagne alla quale proprio tutti intendono partecipare intensamente. Per i più raffinati, e forse per i più perversi, c'è però il Private Club, un locale ove può accadere di tutto, tranne forse che una delle principesse faccia lo spogliarello. Perché le cinque principesse svedesi sono state convocate dal nonno, re Gustavo VI, a passare la notte di Capodanno nel palazzo di Drottningholm.

Gli svedesi, che vengono ritenuti freddi e compassati, approfittano volentieri di ogni possibile occasione per scatenarsi. L'inizio d'anno si scatenano ancora di più e nei ristoranti e nelle sale da ballo, come nelle case private accadono cose inraccontabili. In Svezia, in ogni modo, non fa troppo scandalo: fra le infinite libertà di cui gli svedesi vanno più che fieri c'è anche quella di poter manifestare in pubblico le proprie passioni.

Passare una bella notte in un locale alla moda costa sulle 150 corone, comprese molte bevande. Si tratta di diciottomila lire circa, ma bene spese, in allegrissima compagnia, ciba alla continentale, vino, champagne e liquori in quantità.

In una «cave» di Stoccolma dopo un «gran veglione» della prima settimana dell'anno

Le feste del primo dell'anno coincidono in genere a Stoccolma con la scatenarsi di disordini ai quali partecipano le falangi di teppisti che scendono in città dai comuni vicini. Ogni volta la ricetta dell'anno nuovo viene salutata dal tappeti con il rabbaniamento di vetture parcheggiate per le strade e con la rottura delle vetrine dei negozi nelle vie principali della capitale. Appunto per questo gli unici che non possono mai festeggiare degnamente l'inizio dell'anno sono gli agenti di polizia.

Quest'anno i poliziotti hanno deciso di fare sciopero proprio la notte di San Silvestro: da circa sei mesi il sindacato degli agenti è in lotta con il governo per un aumento degli stipendi di circa il 25 %, e l'occasione appare più che favorevole per esercitare una pressione decisiva.

Sembra che il governo non voglia cedere al ricatto ed invierà a far presidiare la capitale da reparti dell'esercito. Nessuno sa esattamente come andrà a finire: si teme che masse di curiosi, dopo essere usciti dai locali di divertimento, si portino ogni notte verso il centro in attesa che succeda qualcosa. I teppisti non aspettano altro che la confusione per mettersi in azione. Forse appunto per timore di quello che potrebbe accadere, la gente benpensante quest'anno più che mai eviterà in questi giorni il centro e i locali di ritrovo. Passeranno la serata in «privato». I cartoncini d'invito circolavano a Stoccolma già a metà novembre. All'uso svedese, ad ogni invitato è stato raccomandato di portarsi appresso una bottiglia di vino, una di champagne e un po' di ghiaccio freddo. In questo modo, con l'uso ormai diffusissimo di piatti di carta e posate di plastica, le padrone di casa non avranno troppe preoccupazioni.

Per coloro che sono soli, il Comune di Stoccolma organizza ricevimenti collettivi nei palazzi di rappresentanza del municipio ove vengono distribuiti gratuitamente pane, salsicce, birra e caffè. L'anno scorso il «party comunale per persone sole» ebbe l'effetto di combinare, tra l'altro, ben 12 matrimoni: tutti sia non più giovanissimi.

Come tradizione, a mezzanotte la radio trasmette l'inno nazionale e quindi il suono delle campane delle chiese di Stoccolma non c'è ristorante o sala da ballo o casa privata che non apra l'apparecchio al momento giusto. Quattro minuti di quasi commozione, poi l'inizio della baraonda con baci, abbracci e brindisi con champagne e qualunque altra bevanda purché sia forte. E le esclamazioni sono mitte in ragazzo intorno il più famoso dei giochi svedesi: quello dello scambio delle mogli o del marito. Sembra che lo facessero già i vichinghi. Ma di certo che i loro degni discendenti non vogliono venir meno alla tradizione. E così in un'orgia di champagne e di passione gli svedesi celebrano la prima settimana dell'anno nuovo. Dopo bevranno tanto latte e cancelleranno completamente dalla mente ciò che hanno fatto. Per ricordarsene è ricominciare da capo, naturalmente, alla prima grande occasione.

Walter Rosboch

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport via Cavour 6 ang. via Lagrange

ARTICOLI REGALO
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 3, tel. 310.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Maestri 41

LETTI E FERRI BATTUTI
A. MERRI: via Ludi 17/a, telefono 267.628

MAGLIERIE
SETTE MORRA: via Corte d'Appello 13 (dietro Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 538

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4

MOBILI D'ARTE
ARTECASA: piazza Statuto 1, telefono 510.911

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGE: via S. Tomè ang. via Paolo 18, t. 655.820
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 81.562

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via Julio Ortore 2, tel. 542.545

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25, telefoni 552.538 - 552.595. Filiale via Cavour 5, telefono 534.551
LA TORINESE PROFUMI: via Doria 3, tel. 510.938

Implacabile l'ondata di freddo

Stanotte —14°

(molte case senz'acqua)

Cinquanta chiamate all'Acquedotto - Rotaia spezzata sulla Torino-Milano

Si pattina sul lago piccolo di Aviglinna coperto da uno spesso strato di ghiaccio

Ieri Torino e Mosca hanno avuto la medesima temperatura minima, quattordici gradi sottozero. L'ondata di otto non accenna a diminuire, il sole non riesce neppure nelle ore meno fredde della giornata a portare sopra zero il termometro. La situazione meteorologica è stazionaria, gli esperti non prevedono alcun mutamento a breve scadenza. Forse domani sera si attenuerà l'area anticiclonica ferma sulla Spagna che provoca sull'Italia la circolazione di aria gelida.

Nella notte il termometro è sceso a —14 a Caselle; in città la media delle temperature minime registrate in varie zone è di —11,3 con punte estreme intorno ai 13 o 14 gradi sottozero in periferia, in particolare al Valentino Nuovo, alla barriera di Francia, all'autostrada. Alle 8 il termometro era risalito di pochissimo.

L'Acquedotto ha avuto nelle ultime ore oltre cinquanta chiamate; specialmente alla periferia è mancata l'acqua in molte case. Si era gelato il raccordo fra la tubatura centrale e quella dello stabile. I tecnici avvertono in questi casi di avvolgere il tubo con stracci caldi, ma di non rovesciare acqua bollente che può provocare danni più gravi. Non appena riprende l'erogazione, lasciare costantemente aperto almeno un rubinetto.

Continue telefonate anche ai vigili del fuoco. Gli impianti di riscaldamento da sabato rimangono in funzione giorno e notte, al mattino le caldaie sono particolarmente sollecitate e si hanno principi d'incendio per surriscaldamento. Di solito si tratta di tecnici che vengono subito domati.

A sono poi necessari lavori che impongono di spegnere la caldaia lasciando tutti al freddo.

Sulla linea ferroviaria Torino-Milano, fra le stazioni di Ponzano e Novara, una rotaia è stata spezzata dal gelo. Se ne è accorto in tempo un sorvegliante, che ha immediatamente avvertito la stazione bloccando il traffico su uno dei due binari. I ritardi dei treni sono diminuiti rispetto a ieri; solo i collegamenti internazionali con la Francia sono difficili.

temperatura di oggi

massima — 3,2
minima —11,3

Il Bollettino mete orologico segnala inoltre: tempo: bello (nott.): — 9; ore 9: — 10,5; press. 742,5; umid. 68 %. Sereno. **Previsioni:** tempo bello, pochia alla notte, temperatura stazionaria. **Temperature a Caselle**, massima + 0,8, minima —13; ore 9: — 12,8

Aumentano le tariffe industriali dell'acquedotto

Dopo la pausa per le feste natalizie, riprende l'attività del Consiglio comunale. La prima riunione del '71 è stata convocata per giovedì sera.

Ci sono scadenze importanti da rispettare. Giovedì il Consiglio deve approvare i finanziamenti annuali per il Teatro Regio e per lo Stabile, poi nominare i consiglieri d'amministrazione. I finanziamenti, anche per la necessità di mantenere il bilancio in pareggio, non sono stati aumentati: 200 milioni di lire al Regio, 120 allo Stabile.

Problemi scolastici. Con il verde, la scuola è uno degli impegni «prioritari» del programma della Giunta di Centro Sinistra. Giovedì sera si dovrà decidere, tra l'altro, su alcune importanti delibere presentate dagli assessori Vitale e Magliano. Riguardano nuovi edifici, trasporto di alunni, borse di studio.

In via Duston, tra via Gorizia e piazza Montanari, sarà costruita per il prossimo ottobre una scuola materna. Il progetto prevede un edificio basso (un solo piano) con sei sezioni, atrio, alloggio del custode e cucina per il servizio di mensa. La zona attualmente è completamente sprovvista di asili. Per questo motivo la nuova opera avrà carattere d'urgenza. Il Comune stanzierà 278 milioni.

Una scuola elementare dovrebbe essere costruita entro l'anno in via Pallanza. Costerà 326 milioni di lire e servirà i bambini del quartiere di Mirafiori Sud.

L'assessore all'Istruzione propone anche una nuova regolamentazione per i premi di Studio «Città di Torino». Abolite le «borse» da 5000 e 10.000 lire, ormai privo di valore, gli assegni saranno così ripartiti: 400 da trentamila lire per gli studenti delle scuole medie inferiori, 100 da cinquantamila lire per quelli delle medie superiori.

Il Consiglio comunale esaminerà anche le nuove tariffe proposte dall'Acquedotto municipale per gli impianti industriali. Attualmente il costo è di 25 lire al metro cubo, fissato nel '65. Allora le tariffe per l'uso domestico non superavano le 16,50 lire al metro cubo. Negli ultimi anni sono aumentate le spese per le utenze private (ora a 25,50 lire al mc), una cifra rimasta ferma quelle per gli imprenditori industriali.

Aumenteranno, se il Consiglio approverà la proposta, dal 1° luglio del '71. Gli impianti non mail pagheranno 35 lire al metro cubo, da 49 a 64,50 lire gli impianti cittadini di Cavoretto, S. Vito e Santa Margherita; da 77 a 119 quelli di maggior «sollevamento»; da 110 a 161 quelli di Superga; 47 lire gli impianti di maggior «sollevamento» della zona ovest della città.

Tragica fine stamane di un padre di due bambini

Porta la moglie all'ospedale va a casa: ucciso da un camion

E' un operaio di 38 anni; doveva riprendere la lastra di una radiografia che serviva per un intervento chirurgico alla donna - Lo scontro al semaforo di corso Potenza angolo via Luini

Incidente mortale, stamane alle 9,30, all'incrocio tra via Luini e corso Potenza. Il guidatore di una «850», investita da un camion, è rimasto a lungo imprigionato tra le lamiere dell'auto. Vigili del fuoco e barellieri della Croce Rossa sono riusciti faticosamente a liberare il corpo della vittima. Ma non c'era più nulla da fare. E' morto prima di giungere in ospedale.

Michele Siragusa, 38 anni, via Luini 146, operaio alla Fiat, tornava a casa dalle Molinette. Aveva freddo. Stamane la moglie, Nunzia Netta, 35 anni, ha partorito due figli, Mirco e Sabino di 14 e 13 anni e stata ricoverata in ospedale per calcoli alla cistifellea. Deve essere operata, da tempo soffriva di tormentosi dolori allo stomaco.

Il Siragusa l'ha accompagnata alle Molinette. Giunto in reparto gli hanno chiesto le radiografie fatte alla donna nei giorni scorsi: le avevano dimenticate in via Luini. Senza l'esito dei precedenti esami l'intervento chirurgico, previsto per domani, sarebbe stato rinviato.

L'uomo ha deciso di correre a casa per prendere le lastre. Ha imboccato via Luini. All'incrocio con corso Potenza, da sinistra, arrivava un camion guidato da Nicola Giannalva, abitante a Nichelino in via Juvarra 23. Forse l'«850» è passata con il «giallo» oppure l'autista è partito quando il semaforo era ancora «rosso». Sono particolari che la polizia stradale deve ancora accertare.

Sull'asfalto ci sono ben chiari i segni di frenata del camion. Ma lo scontro è stato inevitabile. L'auto del Siragusa è stata tamponata per una decina di metri, l'uomo è rimasto prigioniero delle lamiere.

Sul posto sono accorsi carabinieri e vigili del fuoco, ma prima che potessero liberare il corpo del guidatore è passato parecchio tempo. Mezz'ora dopo l'incidente il cadavere di Michele Siragusa è giunto al pronto soccorso del Maria Vittoria: i medici hanno solo potuto constatarne la morte.

Michele Siragusa è stato estratto morente dai rottami della sua utilitaria investita dal camion al semaforo

Una movimentata cattura in corso Regina

Spara con la pistola in aria Il ladro cade: "Sono morto,,

Un agente di polizia aveva sorpreso l'uomo in un negozio di elettrodomestici - Alla detonazione lo svaligiatore si è spaventato: preso con i complici

Movimentata cattura di tre ladri stanotte in corso Regina Margherita. Gli agenti sono stati costretti a sparare in aria. Terrorizzato, uno degli sconosciuti si è gettato a terra gridando: «*Mi hai ucciso*». Per qualche momento si è pensato ad un dramma. Poi invece si è constatato che era soltanto un tiro giocato dalla paura. Il ladro, Giacomo De Pretis, 46 anni, corso Vercelli 21, ed i complici, Pietro Manuele, 27 anni, via Ventimiglia 44, e Angelo Bodo, 20 anni, via Calvi 15, sono stati arrestati.

La banda aveva preso di mira, verso le 3,30 di stanotte, un negozio di elettrodomestici in corso Regina Margherita 125 di proprietà di Alfonso Bove. Stavano ormai terminando di caricare la refurtiva su un camioncino quando un inquilino del caseggiato è stato svegliato dal rumore. Si è affacciato ad una finestra e dal fare circospetto dei tre non ha avuto dubbi. Ha chiamato subito la polizia. La zona è stata circondata da sette radiomobili ed è incominciata l'operazione per catturare in flagrante gli sconosciuti.

Gli agenti sono arrivati a pochi metri dal negozio, ma il palo è riuscito ad avvertire i complici e i tre hanno cercato di fuggire. E' stato a questo punto che l'agente Alfio Pirazzi della «volante 7» ha estratto la pistola e sparato un colpo in aria.

Giacomo De Pretis che era a pochi metri si è accasciato al suolo con un grido. In realtà aveva inciampato o più semplicemente era stata la paura a piegargli le ginocchia. Convinto di essere stato colpito, si lamentava urlando: «*Mi hai ucciso... mamma*». Si era fatto male — invece — soltanto ad una gamba cadendo a terra. E' stato portato al Maria Vittoria e sottoposto ai raggi. Non pare che abbia riportato fratture, ma è in osservazione. Poco più tardi sono stati catturati anche il Manuele e il Bodo.

— Alle 20 un capellone è entrato nel negozio di elettrodomestici di Arduino Orlando, via Casteldelfino 8 e, afferrati due televisori portatili, ha ragguinto la porta. Prima che il proprietario si riavesse dallo stupore era già sull'auto del complice che si allontanava a tutta velocità. Si era fatto male — invece — soltanto ad una gamba cadendo a terra. E' stato portato al Maria Vittoria e sottoposto ai raggi. Non pare che abbia riportato fratture, ma è in osservazione. Poco più tardi sono stati catturati anche il Manuele e il Bodo.

— Alle 20 un capellone è entrato nel negozio di elettrodomestici di Arduino Orlando, via Castelgelfino 8 e, afferrati due televisori portatili, ha ragguinto la porta. Prima che il proprietario si riavesse dallo stupore era già sull'auto del complice che si allontanava a tutta velocità. Il danno è stato di 300 mila lire.

— In via Madonna di Campagna angolo corso Grosseto verso le 2 gli agenti hanno fermato una macchina con due persone a bordo. Erano Ivo Lunati, 21 anni, via Pinelli 39, e Pierangelo Carmello, coetaneo, che era travestito da donna. Il Carmello nella borsetta aveva una rivoltella di piccolo calibro e un cacciavite. Il Lunati un coltello a serramanico. L'auto era stata rubata poco prima in largo Toscana 50. I due sono stati arrestati.

Saliti a Porta Nuova, sorpresi alla stazione di Santhià

Retata di abusivi dei treni

Una trentina di giovani dormivano su vagoni in deposito - Il convoglio parte all'improvviso per Milano - Fuggi fuggi generale alla prima fermata, ma otto individui sono presi - Un funzionario delle Ferrovie: «Non si sa più come fare, rovinano tutto»

I treni in sosta a Porta Nuova e nel parco-vagoni oltre corso Sommeiller sono presi d'assalto ogni notte da decine di individui senza casa che cercano un riparo ai rigori dell'inverno. La Polizia Ferroviaria compie continue ispezioni, ma non riesce ad allontanare gli indesiderati ospiti. Decine di persone vengono fermate, diffidate, multate, denunciate al pretore, ma senza risultato.

Ieri notte una quarantina di giovani, quasi tutti immigrati che non hanno ancora trovato casa, si erano messi a dormire su alcuni vagoni fermi allo scalo. Per difendersi dal freddo hanno strappato le tende e se le sono arrotolate attorno al corpo. Poi c'è stata della notte un locomotore ha agganciato quei vagoni che dovevano essere trasferiti a Milano ed è partito. Prima che gli occupanti abusivi se ne accorgessero si sono trovati in viaggio.

Alla stazione di Santhià il treno ha fatto una breve sosta e l'appuntato di P.S. Dino Berri ha notato, con stupore, alcune persone muoversi nei vagoni che dovevano essere vuoti. Ha aperto uno sportello ed è salito provocando un fuggi fuggi generale. Cliente che saltava dai finestrini e dalle altre porte e si dileguava nella campagna, in mezzo alla neve. Ma una decina di giovani sono rimasti bloccati e hanno aggredito l'agente.

In suo aiuto sono accorsi il brigadiere Carmine Barbieri e poi altre guardie. Otto giovani sono stati portati negli uffici della Polizia ferroviaria.

Aldo Adamo, 18 anni, da Cirtone, fuggito dal «correzionale» di quella città, è stato denunciato per danneggiamenti continuati e viaggio abusivo in treno e riaccompagnato all'istituto di Crotone; Gennaro Balestrieri, già fuggito dal «correzionale» di Bosco Marengo (Alessandria), è stato rinchiuso nel carcere di Vercelli e dovrà rispondere di oltraggio, violenza e minacce a pubblico ufficiale, oltre che di danneggiamento continuato e viaggio abusivo in treno. Per quasi due ultimi reati sono stati pure denunciati Walter Cunnelli, 19 anni, di Torino, via Piave 11; Salvatore Resina, 19 anni, da Grugliasco, via San Rocco 12; Walter Donato, 16 anni; Santo Torraminio, 19 anni; Francesco Serenci, 17 anni; Alfredo Biagio, 16 anni, tutti di Crotone.

La piaga degli abusivi che dormono sui treni percorre sempre più frequentemente il compartimento di Torino. «Non serve a nulla — spiega un funzionario — chiudere e chiudere i vagoni perchè la chiave è di fatto universale e tutti questi clandestini se le sono procurate. Le ispezioni del sonno servono a nulla: ferrovieri, ferrovieri e poco. Quando gente di questa risma vuole entrare in un vagone per furarne delle coperte accende dei falò nei corridoi per scaldarsi; infesta i cessi dei vagoni di passaggi. Quasi ogni mattina dobbiamo far intervenire la squadra di disinfestazione prima di far salire i viaggiatori».

In elicottero la sciatrice ferita

Un elicottero dei carabinieri in partenza da Cervinia a Torino con soldati, una donna e un bambino, infortunati nel pattinare sulle piste del Cervino.

Il primo soccorso è avvenuto sulla pista centrale di Torgnon, su richiesta della Valtournenche. Vittima Massimo Zucchetti, 9 anni, corso Racconigi 90/21. E' stato avvertito da un altro sciatore e, sulla barella, lo riportato in fretta dal campo sciistico. Soccorso con un autolettiga è stato portato al centro di primo soccorso di Cervinia per un primo intervento.

Quasi contemporaneamente la seconda chiamata. Franca Accorsi, 21 anni, che da alcuni giorni si era recata a Cervinia, scivolò sulla pista del Plan Maison, cadde e si contuse la gamba sinistra. Soccorsa dai soldati-sciatori è stata portata a Cervinia per le prime cure.

Intanto un elicottero dei carabinieri, la base a Cuneogarre, è stato diretto a Cervinia, in servizio due voli, ed ha raggiunto l'ospedale di Aosta dove è stata ricoverata la bambina. Il bambino è stato poi trasferito al Centro Traumatologico dell'Inail, la donna alla clinica S. Paolo. (Nella foto: Franca Accorsi arriva a Torino).

Perde alle «3 carte» e tenta lo scippo ad una donna: preso

Un impiegato milanese si è improvvisato rapinatore a Torino ed alla sua prima impresa è finito in carcere. Paolo Foce, 38 anni, Milano via Padova 276, sposato, nel sottopassaggio di Porta Nuova ha voluto tentare la fortuna al gioco delle tre carte. Ha perso lentamente undici lire ed è rimasto senza un soldo. Allora ha avuto un'idea «geniale»: per tornare a casa ed arrivare al lavoro in orario, avrebbe portato via la borsa ad una donna.

Alle cinque e 30 ha raggiunto il sottopassaggio di via Nizza, per il quale si accede agli uffici postali della stazione ed ha atteso l'arrivo di una vittima. E' toccato a Concepcion Arenosa, 18 anni, Moncalieri via Santa Maria 82. La giovane aveva una borsa a tracolla. Paolo Foce ha cercato di strappargliela. La ragazza ha reagito e la Arenosa si è messa ad urlare. Sono accorsi alcuni passanti ed agenti della «Polfer» ed il Foce è stato arrestato.

— Un camion è stato rubato questa notte a Moncalieri. E' un Fiat «850» verde targato To 922677, Giuseppe Buzza, 24 anni, che abita a Moncalieri in Strada Genova 59, l'aveva parcheggiato ieri sera sotto casa e stamane alle 6,30, quando è uscito per recarsi al lavoro se ha constatato la scomparsa.

— Il Bizza è sposato da pochi anni ed ha due bambini. Il camion, che aveva acquistato a prezzo di duri sacrifici, era la sua unica ricchezza.

Pittori in via Garibaldi

Si inaugura, oggi alle 11, alla galleria d'arte «La Conchiglia» di via Garibaldi 25, una mostra in cui saranno presentati 61 nuovi quadri dei pittori Dino Compagnato, Gianvittorio Gabri, Gianluigi Guerra, Renzo Ravazzotti, Giuseppe Sardi, e Bruno Della Mora.

Assicuratori: sciopero stamane di quattro ore

I dipendenti delle società di Assicurazioni hanno proclamato per oggi uno sciopero di 4 ore. Motivo dell'agitazione «protesta contro l'Associazione Imprese la quale, a distanza di tre mesi dall'inizio della trattativa sindacale per il rinnovo del contratto, non ha ancora fatto controproposte degne di considerazione».

Un corteo di dimostranti è stato organizzato dai sindacati.

Oggi al mercato

Minimi e massimi al kg.	Porta Palazzo	Piazza Benefica	Via M. Cristina	Santa Rita
ORTOFRUTTICOLI:				
cavolo verza	200-220	250-300	150-100	150-100
carote	200-250	200-220	200-250	200-250
cipolle gialle	100-130	160-240	100	120
spinaci	300-400	350-400	400	300-350
patate	50-100	80-100	70-90	90
lattuga insalata	300-350	250-300	300-300	200
bieta da costa	300	200-300	220-250	100-120
cavolfiore coronato	150-200	250-300	200-250	150-160
pere abate Fetel	100-130	140-160	100-160	100-120
pere kaiser	100-130	140-150	80-160	100-120
mele golden	80-130	120-150	100-160	90-100
mele stark	100-150	120-160	120-160	100-120
PESCE:				
muscolo	400	300	400	300
arsella	—	250	—	250
sardia	400-500	500	—	350
alice	400-500	400	000	400
GRASSI:				
olio di oliva	600-800	840-850	650-840	650-750
olio di semi	320-400	340-400	350-400	320-450
burro	1400-1700	1000-1600	1500	1500

Mercati generali (tra parentesi i prezzi di una settimana fa): cavoli verza 150-160 (115-130); carote 150-160 (110-130); cipolle gialle 62-85 (60-65); spinaci 260 (230); patate 45-55 (45-52); lattuga 250-220 (220); bieta da costa 100 (95); cavolfiori coronati 75-95 (80-105); pere abate fetel 60-95 (50-65); pere kaiser 60-95 (55-90); mele golden 90-115 (60-110); mele stark 60-100 (60-100).

Negozi per l'Epifania

Domani tutti i negozi del settore alimentazione osserveranno per la chiusura completa, ad eccezione delle panetterie e rivendite pane che rimarranno aperte sino alle ore 13.

Giovedì i negozi del settore alimentazione resteranno chiusi nel pomeriggio, in ottemperanza al decreto prefettizio sulla chiusura obbligatoria infrasettimanale.

(A cura della redazione di Stampa Sera)

echi di cronaca

Sist - programmatori I.B.M. e G. Electric

Nuovi corsi per perforatrici, operatori meccanografici, programmatori elettronici. Promosist. Sist - via Po 2, telef. 547.375.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

E' un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comperando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spenderesti per far tappezzare una camera, tappezzerete da soli l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

tappezzeria in carta applicatela da voi

acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con tutte le istruzioni necessarie per l'applicazione.

la TV non funziona? tel. 251.677 - 296.949

877.575, la Or.Te.S. Berruzzi o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

OMEGA Constellation
Orologeria Giovanella
STECCO

Via Tripoli 58, tel. 328.524
C.so Francia 9, tel. 512.107
C.so Francia 301, t. 793.173
TORINO
Via S. Massimo 4, t. 781.720
Viale Gramsci 16
Regina Margherita
COLLEGNO

OMEGA

INDUSTRIA CONFEZIONI
reclamizzata, ben conosciuta ed introdotta dettagli specializzata PRODUZIONE PANTALONI, GONNE, ARTICOLI SPORTIVI E PER IL TEMPO LIBERO
Rappres per il PIEMONTE - VALLE D'AOSTA
Giovane esperto agente/i di vendita
Si richiedono referenze, curriculum, nominativi cui conferire rappresentanze annualmente.
Scrivere: Casella 759/B - S.P.I. FIRENZE

L'incendio è scoppiato alle 5 di stamane in pieno centro

In fiamme una casa a Bardonecchia negozi distrutti e un bambino ferito

Il fuoco (provocato da un corto circuito) ha devastato una tabaccheria e uno spaccio di alimentari - Impegnati per alcune ore vigili, volontari e la popolazione - Un bambino durante il salvataggio cade e si frattura una gamba

Un furioso incendio ha devastato stamane un vecchio stabile in pieno centro di Bardonecchia. Le fiamme sono divampate all'alba negli scantinati dell'edificio, ma solo un'ora dopo un inquilino ha notato una colonna di fumo alzarsi dall'interrato e ha dato il primo allarme. Troppo tardi: il fuoco ha guadagnato in brevissimo tempo il piano terreno distruggendo una tabaccheria, ha trovato facile esca nelle vecchie strutture della casa, ha raggiunto il primo piano.

Le famiglie sono state fatte scendere quando già le fiamme lambivano i loro alloggi, estendendosi con rapidità impressionante. Difficile l'opera di salvataggio: un bambino di cinque anni, intorpidito dal divampare dell'incendio, è caduto mentre veniva messo in salvo e si è fratturato un femore.

E' accaduto stamane verso le cinque in via Medail 102, all'angolo con via Cesare Battisti. Qui sorge un vecchio caseggiato di due piani, una delle prime case sorte a Bardonecchia, recentemente ristrutturato. Cinque alloggi, 14 vani, che ospitano tre famiglie: quella di Augusto Reinodi, 60 anni, di Giuseppe Gial Mignetti, sessantacinquenne, e di Biagio Parchiotti, 55 anni. In tutto dodici persone. Al piano terreno, due negozi: la tabaccheria di Giuseppe Cavaglià e lo spaccio alimentare di Giuseppe Minutti, di 30 anni, e Giuseppe Fammartino di 35.

Verso le sei un inquilino ha notato una colonna di fumo alzarsi dall'interrato, ha dato l'allarme. In breve tutto il caseggiato era in subbuglio. Le fiamme si sono estese rapidamente: hanno guadagnato il primo piano mentre le famiglie ospiti della casa fuggivano terrorizzate lungo le scale.

Molti sono stati colti nel sonno dal fumo soffocante e dalle grida dei vicini. Al primo piano abitano due anziani coniugi. Lui, Augusto Reinodi, ha sessant'anni. Da qualche tempo ospitano un nipote, Roberto Remolli, di 16 anni, che frequenta la scuola alberghiera, e Marco Barrellona di 5 anni. Il bimbo è figlio di Mirella Blanc e di Marco Barrellona, ex istori dell'albergo Tabor.

I genitori, della stazione invernale, impegnati nella conduzione del locale, non possono badare al figlioletto e lo affidano abitualmente ai Remolli. Quando è scoppiato l'incendio il bambino dormiva. Gli ospiti lo hanno svegliato e rivestito frettolosamente. Per impedire che si facesse male scendendo, Roberto Remolli lo ha preso sulle spalle.

Giunto sulle scale, però, il piccino si è spaventato, ha cominciato a dimenarsi ed è precipitato a terra, fratturandosi un femore. E' stato subito soccorso e accompagnato dal medico, dottor Ghirelli, che gli ha medicato le prime ferite.

Intanto giungevano le squadre di vigili del fuoco di Bardonecchia, molti volontari partecipavano all'opera di spegnimento. Più tardi sono intervenuti i vigili di Ulzio e di Susa, poi i carabinieri. Le fiamme avevano ormai completamente distrutto la tabaccheria, si erano estese al negozio di alimentari. Solo verso mezzogiorno l'incendio è stato domato — il secondo piano dello stabile è rimasto intatto, ma ormai non offre sufficienti garanzie di stabilità — si temono crolli. Le cause non sono ancora state stabilite: pare debbano ricercarsi in un corto circuito. I danni ammontano a oltre 100 milioni.

Il sindaco di Bardonecchia, rag. Cassolini, ha annunciato che aprirà una sottoscrizione a favore delle famiglie sinistrate.

L'edificio è pieno di crepe gli inquilini non dormono

In via Ventimiglia - Un sopralluogo dei vigili del fuoco e dei tecnici del Comune Due famiglie per paura hanno trasferito i bambini - Il fenomeno provocato dal gelo?

Gianna Macello, con la sua bimba, mostra le crepe sul balcone - Inquilini davanti al palazzo di via Ventimiglia

Alcune delle case di via Ventimiglia: crepe che si aprono nei muri, calcinacci sparsi sulle scale, ascensori fuori servizio. Da due notti pochi riescono a dormire per il timore. Ce ne parla di un Ventimiglia: crepe che si aprono nei muri, calcinacci sparsi sulle scale, ascensori fuori servizio. Da due notti pochi riescono a dormire per il timore. Ce ne parla di un inquilino che ha avuto la casa crollata.

Il palazzo sorge al numero 25 all'angolo con corso Matteotti. Si tratta di un Palazzo dei lavoratori. Vi abitano decine di famiglie, due per piano. Il pianterreno è in fase di ristrutturazione. L'Alcante s. p. a. proprietà di Amedeo Marsaglia. Il Marsaglia dice: «Io ho l'ufficio al primo piano e quando ho finito il lavoro vado a dormire come un sasso. Ma qui tutti tremano, soprattutto le gli inquilini dei piani alti. Hanno paura di ritrovarsi sotto le macerie».

La casa è stata costruita 25 anni fa nella zona di terreno a subsidenza con infiltrazioni di acque e l'edificio ha subito un lungo periodo di assestamento. Lunghe crepe si sono aperte nella facciata lungo due corsi: corso Matteotti e via Ventimiglia. Il fenomeno però non è stato contemporaneo: altre crepe sono subito emerse all'interno dello stabile, nei muri perimetrali della parte del cortile. «Questa crepa sul balcone — ci dice Giampaolo Macello, 28 anni, impiegato, abitante al terzo piano — si allarga a vista d'occhio. Stamane ne ho un po' più meglio e mentre la sposta piccola Valeria che ha 3 anni abbiamo potuto dormire. Quando ci svegliamo ci rincontriamo nei corridoi, quell'appartamento inferiore che da tempo ha subito lavori pesanti e affitta ad ogni immagine la sua forma, ci sono abituati di conseguenza a convivere».

Alla Pubblica è stato presentato — è vero che da decenni anni sentiamo dire che la casa è pericolante e non è successo nulla, ma da due notti e il fenomeno, colpi secchi, forti, come martellate contro le pareti. Anche il riscaldamento è cessato di colpo forse perché si sono rotte le tubature. Mio marito è andato ma io continuerò ugualmente a trasferirci da mia sorella con il nostro ragazzo di 12 anni».

Ieri dopo la prima notte in cui sono Walter Marsa, successivo, terzo piano, dopo aver consultato le altre inquiline in telefonato ai vigili del fuoco. E' accorso l'ispettore Salvatore Cucinotta e ha compiuto un sopralluogo accurato. «Il fenomeno è provocato dal gelo — ha spiegato — le pareti cedono si dilatano e si contraggono violentemente, ma non c'è pericolo di crollo».

Ha segnalato subito il caso al Genio Civile e negli uffici municipali del Comune e oggi i tecnici si recheranno sul posto per un altro controllo.

C'è anche chi non ha sentito nulla. Una persona straniera che da due mesi abita al sesto piano è furente per la sua buona coscienza all'estero: «Crepe nei muri? Io so che c'è stato un terremoto, ma non c'è pericolo di crollo».

Ha segnalato subito il caso al Genio Civile e negli uffici municipali del Comune e oggi i tecnici si recheranno sul posto per un altro controllo.

C'è anche chi non ha sentito nulla. Una persona straniera che da due mesi abita al sesto piano è furente per la sua buona coscienza all'estero: «Crepe nei muri? Io so che c'è stato un terremoto, ma non c'è pericolo di crollo».

i lettori ci scrivono

Il fumo della piscina

L'assessore al Tecnologico risponde

«Nella rubrica "I lettori ci scrivono", di ieri il sig. Camillo Ferrero chiede spiegazioni sul fumo della caldaia della piscina comunale. Ritengo di dover precisare quanto segue.

«L'impianto di riscaldamento della Piscina sopera di gran lunga i limiti delle 500.000 calorie/ora per le quali la legge antismog impone la trasformazione. L'Amministrazione comunale pertanto, mentre è impegnata a studiare gradualmente la conversione di tutti gli impianti di riscaldamento di sua pertinenza (scuole, stabili municipali, ecc.) per adeguarsi alla Legge (il che, come si può comprendere, non è cosa di poco conto sia come entità di spesa, sia come scelta e tempi materiali di lavori) non ha per ora messo in programma la modificazione all'impianto di cui in oggetto non contemplato dalla norma di Legge.

«Con tutto ciò, che ho riferito per dovere di chiarezza e di precisazione, desidero assicurare il Sig. Camillo Ferrero che ho dato immediate disposizioni al personale dipendente per il maggior controllo possibile e la migliar cura nella conduzione della centrale termica, al fine di ottenere la più regolare combustione. Aggiungo che per tale impianto viene usata nafta a gradazione di viscosità da 2 a 3 volte previsto per Legge.

«Con ossequio».

on. dr. Silvio Ceruti

I giovanotti di Torino

«Mi invita l'Azienda tranviaria municipale di Torino ad allogare all'interno delle vetture tranviarie e dei pullman cartelloni emarginati scritte a caratteri cubitali "I posti a sedere sono riservati alle donne ed agli anziani", avvertendo la precedenza spetta alle suddette categorie.

«E' ora che il disumanante e vergognoso spettacolo dei giovani scattanti e dei vecchi e delle donne in piedi abbia a finire. Spettacolo che accade solo a Torino (non a Milano né a Genova) e seminati in tutte altre parti del mondo, i biglietti ammoniscono i clienti a tale norma del vivere civile».

Seguono le firme

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* la posizione di Marte non appare eccellente e quindi vendo oggi i contatti con il prossimo. Possibilmente rimandate. *Sentimenti:* una certa asprezza nei rapporti affettivi soggetti a lievi sbandate. *Salute:* l'incidente può capitare tra capo e collo, all'improvviso.

MOBILIFICIO Francia VIA PIETRO COSSA 10

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* anche se la giornata è festiva, in molti casi, verso sera, può presentarsi l'occasione di una impresa su basi solide di e sicure. *Sentimenti:* esplodono di colpo in una passione furiosa e incontrollabile. *Salute:* variabile, con tendenza al decisivo miglioramento. Ristoratevi.

A. Murri LETTI IN FERRO BATTUTO Via Lodi 17 a

GEMELLI (22 maggio-21 giugno) *Affari:* matrimonio contraddittorio per la volubilità di Mercurio che ora favorisce i mezzi di comunicazione, ora ne ostacola. *Sentimenti:* nelle discussioni con la persona amata, non assumete posizioni dure. *Salute:* qualche crisi di nervosismo, ma priva di gravità. Buonerine.

LA TORINESE Classe - Convenienza Cortesia Via A. Doria 8 - Tel. 310.938 PROFUMI

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* lasciate i vostri interessi, non rivelate i progetti futuri risolvete i prestiti e non effettuate movimenti di denaro. *Sentimenti:* desiderio di avvicinare una persona del sesso opposto che vi piace. *Salute:* allarga nuovo vigore da un corroborante di ricostituente lavitreviv.

a Torino..... CITROËN Corso Vittorio Emanuele 208 Corso Sebastopoli 272

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* le stelle oggi predispongono le attività artistiche in genere dove è offerta il modo di porre in risalto il vero talento. *Sentimenti:* una simpatia si trasforma in un battibaleno, in un amore sconvolgente. *Salute:* lotta alle condizioni dello spirito in perfetta forma.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 27 bis SUPERMATERASSI Via CIBRARIO 73

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* Nettuno e Urano sono i pianeti che concorrono a farvi ottenere risultati soddisfacenti anche nel campo professionale pratici. *Sentimenti:* aspettavo della vita privata che si realizzano. Una gioia intensa. *Salute:* è ben difesa, se vi preoccupate di non ingrassare. Bere poco.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) *Affari:* un pomeriggio che può rendere molto se abilmente sfruttato perché il pianeta astrale è eccellente e coadiuvante. *Sentimenti:* il momento è propizio per riportare l'armonia in famiglia. Intesa. *Salute:* abbiamo, con il riposo, a equilibri psiconervatici.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 -Venaria- (angolo caserma)

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.) *Affari:* il momento più propizio continua dopo le 10 quando il trigono Sole-Saturno spande i suoi raggi vitalizzanti e benigni. *Sentimenti:* la Befana chiuse la famiglia in un'atmosfera di sincero affetto. *Salute:* non correte alcun pericolo di contagio. Lieti presagi.

PELLICCERIA F.lli GIORGI Pressazioni PELLICCE V. S. Frans. de Paola 16, t. 333.639 Cso V. Emanuele 19, tel. 655.475

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* è immaginabile procedere con cautela perché il cielo non sembra estremamente propizio. Agite con discernimento e calma. *Sentimenti:* aspettate ancora prima di affrontare una questione del cuore. Riflettere. *Salute:* si profila l'eventualità di un incidente in auto.

SCUOLA ALTAMODA I. BIANCIOTTO Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* la presenza di Giove nel segno e di tanto inopino perché diffonde la fortuna in ogni manifestazione. Successi diversi. *Sentimenti:* anche nel campo affettivo le previsioni sono lusinghiere. Felici incontri. *Salute:* soltanto in serata prudenza in auto, con il forte e con il lungo.

TURINFLEX MATERASSI A MOLLE MOBILI C. Vittorio 73, tel. 513.262 - Torino Reg. Margherita - Via Lanza 34 Tel. 281.025 - rivenditoria

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* una serie di circostanze fortunate concorre a favorirvi nelle varie attività. In vista una promozione o una gratifica. *Sentimenti:* una giornata allegra con la creatura prescelta. Cinema, teatro, ballo. *Salute:* non esercizi alcun controllo sopra di voi. Prudenza quando siete al volante, non eccedete con il cibo.

le mostre d'arte

Alla ricerca del pittore genuino

Alcune di valore, scelte di forme nel suo ceramismo rispetto, l'opera di Bruno Cassinari — che attorno a Torino con una bella mostra alla galleria l'Approdo (c. Buenos Aires 37) — assistiamo sempre qualcosa di inconfondibile, il tratto di una autentica, spiccata personalità.

Cassinari è l'autore del memorabile Ritratto della Madre (1942), del Nudo nella cattedrale (1943) e d'altre innumeri figure di cui egli ha quasi connato il «tipo» e non non senza trarne la proporzione di una civiltà pittorica che potrebbe dirsi storia come sua patrona. Picasso e Modigliani, ma soprattutto di appartenere a quella schiatta che ha riconosciuto il suo temperamento di pittore, volete alla natura e alle sue suggestioni.

«La mia pittura — aveva dichiarato Cassinari stesso di fronte all'inclemente naturalismo — non potrà mai essere astratta, nel senso che non potrà mai essere staccata dalla realtà delle sensazioni, ne avulsa dalla gioia e dalla presenza delle cose».

*E l'ultima anche nei dipinti e opere giustificano gli riuniti in una scelta databile tra il 1918 e il '70, si coglie immediatamente non soltanto la volontà di ritrovare e trasmettere il suo mondo in una data struttura, ma anche la sua ricerca di un modo nuovo e «Anche la natura morta, che in Cassinari è quasi sempre figura, ha subito una evoluzione: dalle prime nature morte, dove gli oggetti si appiattiscono, si dilatano, si deformano, si fondono, si confondono, si sovrappongono, si compenetrano, si dissolvono, si ricompongono, si ricostruiscono, si ricreano, si rinnovano, si rinascono, si rinnovellano, si rinnovano, si rinnovano, si rinnov

INCHIESTA - PRONOSTICI DOPO TRE LUNGHI MESI DI TORNEO MUSICALE

Scusi, chi vincerà "Canzonissima„?

Il regista e attor comico Tati con Raffaella Carrà nel suo intervento a Canzonissima

Domani la Lotteria dividerà i suoi milioni

nostro servizio

ROMA, martedì sera.

Un paio di fratelli, mezza dozzina di disgraziati «vegliano» al capezzale di Mino Reitano le cui condizioni permangono stazionarie: la febbre non registra flessioni. Tuttavia le ultime notizie del «bollettino» diramate dal press-agent del cantante sono ottimistiche circa la partecipazione dell'interprete di «Una ferita in fondo al cuore» alla finale di stasera.

Il nuovo attacco febbrile ha messo in difficoltà Siena, il regista della trasmissione, che ieri contava sulla partecipazione totale dei finalisti per registrare un «coretto» che il copione prevedeva come preludio per la presentazione dei due ballerini e degli ospiti d'onore della serata che sono Jacques Toli, Enrica Montesano, Franco Franchi, Cicio Ingrassia, Isabella Biagini e Anna Maffei.

Sia pure con sedici cantanti Romolo Siena ha registrato ieri egualmente il coro poiché regera Rai: il bravo presentatore, o meglio, come dice il regista, il «blocco spettacolo» della trasmissione che andrà in onda tra la fine delle esecuzioni dei cantanti e l'inizio della raccolta dei voti espressi dalle voci giurie. Da oggi infatti al Teatro delle Vittorie si lavora esclusivamente in funzione delle esibizioni dei cantanti, delle presentazioni di Corrado e della Carrà e dei collegamenti con le giurie.

Nessuna variante registra il «Toto-Canzonissima»: Massimo Ranieri è sempre il favoritissimo. Nonostante che lo spoglio delle cartoline-voto prosegua in un clima di segretezza ieri sera tra i discografici circolava una classifica provvisoria che riportiamo per dovere di cronaca: Massimo Ranieri 854 mila voti, Gianni Morandi 542 mila, Claudio Villa 405 mila, Mino Reitano 371 mila, Orietta Berti 284 mila, Iva Zanicchi 214 mila, Caterina Caselli 60 mila e Marisa Sannia 51 mila. Una classifica che correbbe sperdersi allo spoglio dei primi due milioni e 800 mila cartoline: la classifica definitiva sarà determinata da circa 4 milioni di cartoline.

Domattina alle 10 terminerà la vendita delle cartelle della Lotteria e contemporaneamente a Roma saranno estratti i «biglietti milionari». Canzonissima dovrebbe distribuire domani sera altre un miliardo e 600 milioni di lire. Il monte premi è stato in fase di massima fissato dopo che quasi tutti i biglietti della Lotteria di Capodanno sono stati venduti. Dei 20 milioni e 800 mila biglietti stampati, ne sono ancora in circolazione in tutta Italia soltanto 30 mila. La vendita ha superato quella di un anno fa: 19 milioni 755 mila biglietti rispetto ai 18 milioni 404 mila.

I primi otto premi sono: 130 milioni il primo; 230 il secondo, 225 il terzo, 120 il quarto, 115 il quinto, 110 il sesto, 102 il settimo e cento milioni l'ottavo. Inoltre ci sarà un'altra trentina di premi, di 20 milioni ciascuno, per un totale di 600 milioni. Ufficialmente il numero dei premi di consolazione sarà stabilito domani.

Ernesto Baldo

Morto Ray Henderson autore di noti musicals

GREENWICH, martedì sera.

E' morto, in seguito ad un attacco cardiaco, nella sua abitazione di Greenwich (Connecticut), all'età di 74 anni, Ray Henderson.

Con Brown e Buddy De Silva, aveva scritto numerose canzoni, tra le quali «Button up your overcoat», «You are the cream in my coffe» e «You are my like star», divenendo in breve uno degli autori più famosi e richiesti nel campo musicale. Henderson, Brown e De Silva scrissero anche numerosi musicals tra le quali «Scandals».

Ranieri è favorito

Domani mamma Italia si metterà davanti al televisore per Canzonissima. E' una trasmissione che tutti seguiamo, chi con entusiasmo chi con terrore. Da 15 anni ormai siamo coinvolti un tanto per il costante e preciso del meccanismo della lotteria. Il chiedere di ogni edizioni. Gianni Morandi, sempre in crisi. A Torino dicono che il suo successore è Massimo Ranieri, questi sono i dati e le risposte emerse al termine di una breve inchiesta.

★ *La prima intervista è con Franco Cuccuru, procuratore legale. «E' giusto che vinca Ranieri perchè corrisponde al canone classico dell'uomo che si è fatto da sè. Ha sofferto nell'infanzia, è di famiglia povera, viene da una terra cara. Può risollevare le sorti di Canzonissima, che a me piace solo perchè la vedo in casa dei suoceri e in questi casi l'ospite non può vivere senza quanto gli viene offerto».*

★ *Luciano Cavigioli, boutique alla moda nuova, corso De Gasperi: «Canzonissima avrà senza dubbio un vincitore. E' la regola del gioco. Ma sino a quando il mondo della musica leggera italiana continuerà ad imporre nomi come "Capriccio" del Morandi, "Viale Kennedy" della Caselli, quella ballatina campagnola della Berti e cui annessi, gli appassionati che amano la bella musica continueranno ad appoggiare gli stranieri. Non è detto che all'estero siano tutte rose. Ma su un mercato tanto vasto, c'è sempre un pezzo capolavoro. Chi vincerà Canzonissima? Non Forse Massimo Ranieri».*

Massimo Ranieri

★ *Maria Grazia Brunello, parrucc. titolare della Shop Liberty «Nanette» alla Crocetta: «Si dice sempre che è la canzone che deve vincere, infatti, il compenso al chiamo Canzonissima. Alla fine, per ragioni artistiche, la canzone passa in secondo piano e allora la gente si domanda quale dica «si affermerà» Le canzoni cantate in rare sono brutte, perchè hanno boccato strada lasciando le più belle. Quanto ai cantanti, scommetterei in genere quelli che sono stati favoriti da accoppiate e quelli che dispongono di tutti mezzi per procurarsi le cartoline del pubblico. Perciò anche il pronostico è fasullo. Diciamo che vincerà Ranieri. Ma perchè non potrebbe rivincere Morandi? E' sufficiente che il disco o la sua Casa discografica acquistino migliaia di biglietti che unite alle cartoline di gli tanti commercianti offrono un risultato assolutamente confortante».*

★ *Una merlata in Prefettura. Parliamo con tre cancellieri: Salvatore Chiodi: «Ho seguito quasi tutte le puntate. Mentre le canzoni in genere mi sono piaciute, ho trovato penosi gli sketch. Per fortuna Corrado sa la ramna, e differenza della Carrà. Gioco per Massimo Ranieri».*

★ *Giuseppe Testaverde: «Anche io penso che vincerà Ranieri, ma il mio non è il pronostico di un competente perchè quasi tutti i soliti preferito seguire il programma di disegni animati sul Secondo. Mi sono fatta*

Gianni Morandi

★ *Maria Rita Pepino, 15 anni, baby sitter: «Mi piace molto Gianni Morandi e mi piace molto Canzonissima. Ho passato molte belle serate davanti al televisore e quest'anno mi sono divertita di più che nelle altre edizioni».*

★ *Sandra Modica, commessa, 17 anni: «Vi parrà strano ma io tifo per Claudio Villa. Penso che sia lui il vincitore perchè è un vero cantante, cioè con una voce che fa impallidire gli altri. E' un vero uomo, perchè nonostante le critiche, le polemiche, gli avversari per moda, sfida tutti come un paladino d'altri tempi».*

★ *Per Enzo Scascighini, scultore e scenografo, questo non è il genere ideale di spettacoli: «Canzonissima non è mai stata rivoluzionaria, solo tanti anni fa ai tempi di Dario Fo e Franca Rame. Oggi si continuano a ripetere le vecchie cose e a seguire formule stantie. Se io dicessi alla Rai che la mia cantante preferita è Giovanna Marini, specialista del "folk", mi guarderebbero come un tipo strano. Perciò vincono i soliti. O Morandi o Ranieri».*

★ *Polemico il pittore Edoardo Rosati: «Si potrebbe scrivere e dire che ogni telespettatore ha in lui che si merita. Ma c'è poco da ridere, qui sono in ballo interessi enormi. Perciò vince Ranieri il quale, non appena avrà fatto il suo motivo, si terrà ad averne già soltanto 200 o 300 mila copie».*

★ *Due giovani signore, già compagne di scuola all'istituto tecnico. Giovanna Bialto e Primo Ranieri. Morandi ha fatto il suo tem-*

Claudio Villa (Disegni di Chicco)

po, Villa è ormai un dimenticato. Non fa nessuno più polemiche, si limita a ringraziare. Come passa il tempo!». Cate Sordella: «Per me vincitrici morali sono le sfortunatissime Ornella Vanoni e la Zanicchi, che di ogni canzone fa un'interpretazione. Fra gli uomini, l'unico che ha voce è Villa. Morandi non se la molla, ma quel poco gli basterà per trionfare quest'anno ancora».

Piero Perona

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Rascel tinto di giallo

PRIMO CANALE: «I racconti di Padre Brown» - La giovane Africa - SECONDO CANALE: inchiesta su «L'adolescenza» e lo show «Tanto per cambiare» con Palmer

Rascel, padre Brown

Alle 22, sul Nazionale, va in onda il secondo episodio del ciclo I racconti di Padre Brown con Renato Rascel nella talare del prete-poliziotto creato quasi 60 anni fa dalla fantasia dello scrittore cattolico inglese G.K. Chesterton. «Arnaldo Fo' che gli tiene bordone tatuolta è proprio il caso di dirlo) nella parte del ladro internazionale Flambeau. Un'interpretazione indubbiamente ricca di sapore umoristico, magari non più tanto britannico, certamente godibile dai telespettatori con curiosità e interesse. Qualche perplessità invece sulla sceneggiatura e sulla regia, nelle quali è parso di cogliere un eccessivo semplicismo, tanto da far dubitare che i più esperti della partita siano proprio Edoardo Anton e Vittorio Cottafavi e non Padre Brown, semplice soltanto in apparenza.

Il telefilm di stasera, che s'intitola, come il racconto dal quale è tratto, La colpe del principe Saradine, è ricco, assai più del primo della serie, di quegli elementi enigmatici che caratterizzano il «giallo-problema». Il piccolo parroco dell'Essex e Flambeau, divenuto il suo più fedele collaboratore dopo essere stato toccato dalla grazia, sono in crociera con una barchetta sui fiumi dell'Inghilterra e capitano, nel Norfolk, alla bella villa delle Canne, ospiti, su un isolotto fluviale, del principe Saradine, un ricco gaudente del passato avventuroso del quale si dice che in gioventù abbia rapito una gentildonna siciliana, provocando il suicidio del marito offeso. Nella solitaria casa non c'è che la governante Mrs. Anthany (Bianca Toccafondi) ed il vecchio maggiordomo Paul (Massimo Serato). In attesa del principe i due si convincono che questi sia ricattato dal fratello minore, il capitano Stefano, reduce per avere sperperato tutto il suo patrimonio.

Improvvisa esplode la tragedia. Il principe giunge, ma lo segue, a breve distanza, il giovane italiano Antonelli (Aldo Petrini) figlio della sua amante di un tempo, venuto per vendicare il padre, vittima d'un delitto camuffato da suicidio. Non potendo sottrarsi al duello riparatore proposto, cavallerescamente, dal siciliano che da anni lo insegue, Saradine è costretto a battersi alla spada e sul terreno del lo scontro perde la vita, sopraffatto dal più giovane avversario. Questi si abbandona disilusamente nelle mani della giustizia, paga della sua vendetta ed ignaro che l'uomo da lui trafitto era un innocente. E' lo stesso principe a rivelarlo, lentamente cuncorrendo a dipoblico pa-

Debutta alle 22 una nuova inchiesta, Giovane Africa, che Alberto Pandolfi ed Alberto Buini hanno condotto attraverso nove Paesi in via di sviluppo del Continente nero, dal Kenia all'Uganda, dalla Tanzania al Congo, al Camerun, alla Costa d'Avorio, al Senegal, alla Gambia ed alla Guinea-Bissau. La prima puntata Dalla tribù alla nazione, inquadra il problema nelle sue linee essenziali esaminando il difficile amalgama tra la società primitiva degli indigeni e quella industriale.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, è proposta la quarta puntata dell'inchiesta di Giulio Macchi L'adolescenza, una trattazione esemplare alla quale ha purtroppo nuociuto l'irregolarità della programmazione.

Nella decima trasmissione di Tanto per cambiare (ore 22,15) lo sceito schema musicale presentato da Renzo Palmer c'è un'inchiestina intitolata «Canta e canta», dedicata a cantanti che hanno abbandonato il microfono per altre attività: la cinepresa ha inquadrato: Flo Sandon's, che non incide più dischi ma li vende; Gene Colonnello, ora dietro ai fornelli di un frequentato ristorante, ed infine l'ex-trio Juice.

d. g.

A una biellese il premio settimanale

ROMA, martedì sera.

La «Selna» Spa — gestione lotterie nazionali — ha comunicato i nomi dei vincitori della undicesima estrazione dei premi settimanali della Lotteria.

Premio da un milione di lire alla signora Eugenia Benincini, via P. di Carmagnola 58, Roma. Quattro premi da L. 500.000 cadauno ai sigg. Giovanna Laghi, via R. Bonfadini, 120/C, Milano; Augusto Petracchiola, via Gargano 34, Roma; Lorenza Carli, via Giusti 25, Grosseto; Sandra Sella, frazione Pavignano, Biella (Vercelli).

oggi sul video

primo canale

18,45: La fede, oggi.
19,15: Sapere (Primi libri).
19,45: Sport - Cronache italiane - Oggi al Parlamento
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: I racconti di Padre Brown
22 —: Giovane Africa (prima puntata).
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: L'adolescenza.
22,15: Tanto per cambiare (spettacolo musicale).
23,15: Medicina oggi.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Dalla carriera al jet; 12,30: Sapere; 13: Una rivoluzione che si chiama Jumbo; 13,30: Telegiornale; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: Due avvocati nel West; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Conversazione - Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,25: Palermo pop '70; 21: Telegiornale; 21,15: Nascita del cinema; 22,40: L'approdo.

oggi alla radio

NAZIONALE
Giornale radio: ore 14 - 15 - 17 - 20 - 23
12,31 Federico eccetera eccetera
12,44 Quadrifoglio
13,15 Fantasia musicale
14,15 Buon pomeriggio
16,00 Fortissimo con otto
16,30 Per voi giovani
18,15 Appuntamento con le nostre canzoni
18,40 I tarocchi
19,45 Italia che lavora
19,00 Gradisco
19,20 Bis!
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Ernani, di G. Verdi
22,35 La staffetta
22,55 Le nostre orchestre di musica leggera

SECONDO
Giornale radio: ore 13,30 - 19,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 22,30 - 24
9,50 Le ragazze della Lancia di Pia D'Alessandria
10,05 Canzoni per tutti
10,38 Chiamate Roma 3131
12,35 Alto gradimento
14,05 Su di giri
15,15 Pista di ballo
15,40 Pomeridiana
18,15 Long Playing
18,45 Un quarto d'ora di novità
19,02 Bellissima
20,10 Musicorama
21,00 Pavesiole a scelta
21,20 Ping pong
21,35 Navila
22,00 Il sassofono
22,40 Il gioco di Natale di Grazia Deledda
23,05 Musica leggera

TERZO
Giornale radio: ore 10 - 21
12,00 Intermezzo: Beethoven, Schumann.
14,00 Salotto Ottocento
14,30 Il disco in vetrina: «Canto gregoriano»
15,30 Concerto sinfonico: direttore Dean Dixon
17,00 Le opinioni degli altri
17,20 Fogli d'album
17,25 Carlo Cocciolli
17,40 Jazz in microsolco
18,45 I personaggi della città
19,15 Concerto di ogni sera: Mendelssohn Bartholdy, von Weber, Wolf
20,15 L'arte nel suo regno
21,30 Fantasia Roma 1870
22,30 Autori moderni

CAPITOL
OGGI
Combattevano sorridendo!
Un film grandioso come i suoi interpreti
TONY CURTIS
CHARLES BRONSON - MICHELE MERCIER

AL SOLDO DI TUTTE LE BANDIERE
PATRICK MAGEE

Massimo
★
Nuovo Fortino
Il più grande successo dell'anno
ALAIN TANNER
JEAN-PAUL BELMONDO / ALAIN DELON

Borsalino
un film di JACQUES DERAY

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80

UNA GRANDE «PRIMA»
OGGI al METROPOL
L'ATTORE DEL MOMENTO
Lando Buzzanca
NELLA SUA ULTIMA ECCEZIONALE INTERPRETAZIONE!
ITALNOLEGGIO CINEMATOGRAFICO
PRESENTA UNA PRODUZIONE FENIX FILM
LANDO BUZZANCA - PAOLA PITAGORA - BARBARA STEELE

FERMATE IL MONDO... VOGLIO SCENDERE!
con la regia di GIANCARLO COBELLI
CLAUDE VEGAS - PIERLUIGI PAGANO
ENZO ROBUTTI - NORIS FIORINA
e la partecipazione di AGNES SPAAK - UMI RAHO - ESMERALDA RUSPOLI
PIA RAINE - SABINA DE GUNA - EDOARDO FAZZIANI - CLARA BETTINI
EASTMANCOLOR

STAMPA SERA
Martedì 5 - Mercoledì 6 Gennaio 1971

dove andiamo questa sera

7
Anno 103 - Numero 3

Teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: ore 21.15. Domani 2 spett. ore 15.30 e 21.15. Compagnia Valeria Valeri e Arnoldo Foà in «Processo a Gesù» di D. Fabbri. Regia di V. Valeri. Prenotazioni e vendita esclusivamente al botteghino dal lunedì ore 15 alle 19. Tel. 54.44.44.

CARIGNANO: ore 21.15 Checco Durante in «Pulcinella Principe Sciocco Mollicone, Fantasma Mele in «Con ovvidio matrimoniale» di M. Fontana. Prezzi da L. 1.000 a L. 3.000. Prenotazioni ore 10-12 e 15-19. Tel. 531.113.

RIDOTTO DEL ROMANO: ore 22 Rivista finale «Follow» ritmica.

TEATRO ERBA: ore 21.15 Compagnia Macario in «Bastian Contrario». Prenotazioni botteghino Teatro Erba, t. 890.485. Prezzi 2 spett. ore 15.30 e 21.15.

TEATRO STABILE - GOBETTI riposo - Domenica 9 «Il giuoco dell'Epidemia» di Bulgakov. Martedì ultima replica. Vedi a pag. 6. Botteghino ore 10-12 e 15-19 (la stampa a p. 8). Tel. 535.115. Sconti in abbonamento.

ALCIONE: Centro Marco Ferreri in «L'ormata Ferrovieria». Alt. 10.15-12.30.

DA GIPO: stasera come ieri sera - Domani 2 spett. ore 15.30 e 21.15 - Compagnia Gipo Farassino - Tony Santagata - Trio Paolin - Zerbini - Trio Romano Farinatti - Tel. 224.053; mezzo di vero Gipo Farassino - Tony Santagata - Trio Paolin - Zerbini - Trio Romano Farinatti.

GRANDULA MARIONETTE: ore 15 - Le domeniche ore 15 e 21 «Pinocchio».

PALAGHIACCIO: Orario 9-14 e 15-19.45 - 20-24.30

AL BAGATELLE: in Carignano 29 - Ristorante dell'Atlantic. Inaug. e Cena Spettacolo. Info: tel. 25.00 - Privè e Cabaret.

AL TECHIETTO in Solferino, 5/d Rivoli, tel. 538.823. Ore 21 3 Mistichini, Serata prolungata.

ARLECCHINO: 21 Ballo a 3 Grandi Serata prolungata.

BELLE ARTI: 21 Ballo Rivoli.

CASTELLANO: ore 21 Ave Dalton, Virginia Camilla Turrinetta.

CLUB 80: ore 21 I Mark 4. Serata prolungata.

COLLEGE: ore 21 Chimes 42, p. Statuto. Show e «Gli Intrattenuti» - Ore 0: ore 21 The Genies.

DANCE: ore 21.15 Veglia dell'Epifania. Alpi, Milocco ens.

DOZZINO: 21 Tango, Valzer, Jolly.

GARDEN: il gran 32 chair, telefono 890.918. ore 21 Mike e i suoi Astro.

GIARDINO DANZE in S. Mauro: ore 16.30-20.30 Tre Amigos.

GAS DANZE in Pinerolo N. ore 16.45 e 21 Trofeo e i Genesi.

GIPSY in C. Rivoli 21 - Ristorante 21 serata tradizionale. Martedì ore.

HOLLYWOOD: ore 21 Danilo, Serata prolungata.

LA PERLA: ore 21 L'Elite, Veglia dell'Epifania.

LE RUOTE: ore 21 Duo Mido.

MASSAUA: ore 21 Gianfy's Men.

PIANTAMIO DEF. Dancing, ore Cocktail 20, ore 21 Bettoa Checco.

PRINCIPE: ore 21 Rino Capelli.

REPOSI: ore 21 I Doors, Serata prolungata.

TAVERNETTA DANZE in Pecetto, Sabbiuno 1.0 serata prolungata, fino pure Band.

TROCADERO: ore 21 Renzo Bado.

AL 2000: ristorante 90, tel. 296.114; cena e ballo con le vere Pelouse del Rivoli.

ASYLUM in Viotti 9, tel. 559.8888 - ore 21 Veglia dell'Epifania - Ore 0 Internazionale.

BOCCACCIO Moncalieri 145, tel. 681.

COLOMBIA NIGHT CLUB: Attrazioni internazionali.

CRAZY: ch. Gallitzi n. 1, tel. 699.082, ore 21 I Memorial 13+.

GOLDEN BOY in Venaria 1051.

MAGIC 3 in Cumiana 131.

MOULIN ROUGE: Attrazioni ore 24 e 3,45 circa. I. Mignon's.

ROUGE NOIR in Ferdinando 60, telefono 340.7631. 21 Complesso The Tramps.

SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante Dancing: Trio Virgulti.

SWING CLUB in Bonelli 15, Inaugurazione Stasera. Ore 21 Jazz Sessions. Ospiti Michel Roques e Manzecchi, P. Curatini.

SWEET-PIANO BAR in C. Sommeiller 1, telef. 532.432. 21 Bernard Ty.

SHAKER CLUB in C. Rosselli 3, tel. 540.4199; ore 21 Volti 20. Serata prolungata.

VOOM VOOM in Borgo 10, telefono 318.0630. 21 Gigi Carosone.

WESTEND NIGHT CLUB in C. Corso Pisa, telef. 890.0326. Attrazioni internazionali Guido Udri e i The Di Do.

ABATJOUR Lucento 20, telef. 541.0240. Ore 21.

BABY NIGHT - LA CLOCHE - Agrate Conte, Telef. 906.213. Trofeo Fina Torinese 1000.

CAPRICE: esordi 16 telef. 531.529 - ore 21 Serata prolungata.

HOLIDAY: Viotti 3, telef. 511.0... Ore 21.

LIDO WHISKY in Moncalieri - Ore 21.

SCOTTO CLUB in Cuneo 12, corso 1...

VILLA GAY DISCOTECA: ore 21.

WHISKY NOTTE: telef. 807.563: ore 21 Complesso «Sassitos».

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Eccezionale	Eccezionale
Ottimo	Ottimo
Buono	Buono
Discreto	Discreto
Mediocre	Mediocre

ADRIANO - Vittorio Emanuele 52, t. 512.495
La bella di Roma da Isabel Leon con Robert Hoffmann, Lesley Howard, Sarah Miles. Colori - Sonoro Jones (Ge. Ber). - Cinema in inter — Nel Grande del 2001, travagliata quella lunare: il sublime matematico, ultrasec episodio «odissea» accompagna un sapiens. Vivi. 14. ★ Drammatico

ASTOR in Viotti 8, t. 510.340
Un proiettile a New York di Alfio Hilton, con Jack Lemmon, Sandy Dennis, Max Colpetti — Da un romanzo di Neil Simon: la vita impossibile di un nevrastenico in un mondo impossibile e assurdo. ★ Commedia satirica

CENTRALE DIESSE in C. Alberto 25, t. 540.410
I Clowns di Federico Fellini (Anita Ekberg, Tino Scotti, Victor Franco, Rita Pavone, Pierre Etaix, Annie Fratellini, Charlie Rivel, Fanfulla, Nino Terzo, Lou Jacobi, Jacques Maresco, Alexandre Rignault, Riccardo Billi, Enrico Glori, Carlo Rizzo, Maria Antonietta Beluzzo, Rinaldo Zocchi, Moira Orfei, Liana Orfei, Tristano Torrione, Bella Lauri, Bella Darvi, Bella Bella, Bella Bella, Bella Bella

Delitto a "lupara„ in Sicilia

Ucciso dal suocero a cui chiede denari

Per convincere il parente a concedergli il prestito l'uomo aveva bastonato due volte la propria moglie

nostro servizio

Taormina, martedì sera.

Un bracciante agricolo sposato da 10 anni, padre di tre figli, squattrinato, incorreggibile e manesco con la moglie è stato ucciso con un colpo di fucile dal suocero. Il grave episodio è accaduto a Mascarello, una frazione a monte di Santa Venerina, sulle falde dell'Etna.

Sull'uscio di una casa colonica, abitata dall'agricoltore Orazio Maccarrone, di 58 anni, verso le ore 19 di ieri si è presentato minaccioso (e pare anche armato di coltello) il genero del proprietario, Salvatore Maugeri, di 38 anni, che lo ha invitato a uscire con fare bellicoso. L'agricoltore ha risposto all'invito ma prima d'uscire, tuttavia, ha staccato dalla parete il proprio fucile da caccia. Quando poi, appena dinanzi all'uscio, s'è reso conto delle cattive intenzioni dell'altro, gli ha puntato contro l'arma e, senza esitare, ha fatto partire un colpo a brevissima distanza.

Raggiunto alla regione epigastrica, il Maugeri ha avuto la forza di muovere alcuni passi e poi s'è accasciato a terra in un lago di sangue. Trasportato subito in ospedale, il ferito cessava di lì a poco di vivere mentre l'omicida, presentatosi spontaneamente ai carabinieri di Macchia di Giarre, veniva interrogato e quindi tradotto in carcere.

I carabinieri, intervenuti per le prime indagini, non hanno ancora potuto raccogliere tutti gli elementi per una minuziosa ricostruzione del delitto. Tuttavia hanno per lo meno accertato la labile inclinazione alla violenza dell'ucciso, che era solito attaccar briga con chiunque e bastonare spesso la moglie anche per un nonnulla. Proprio in una lite scoppiata nella mattinata di ieri tra i coniugi pare debba ricercarsi la molla che doveva condurre al delitto.

Sposato da una decina di anni con la ventinovenne Maria Maccarrone, padre di tre figli in tenera età e abitante nella stessa frazione di Mascarello, a poca distanza dalla casa del suocero, il Maugeri da tempo teneva verso la moglie un comportamento deplorevole. La donna, proprio ieri mattina aveva accusato un male che pare richiedesse urgenti cure ospedaliere. Ma che fare? Di denaro in casa se ne vedeva poco, né il marito si preoccupava di migliorare la situazione. Sperperatore, la donna ebbe la cattiva idea d'affrontare decisa il consorte e di rinfacciargli la sua inettitudine. Ma il Maugeri, per tutta risposta, prese a bastonare la senza pietà.

Poco dopo infuriato, l'uomo corse dal suocero e gli gridò: «Tua figlia vuole andare in ospedale. Se vuoi che vada a farla dimmi il denaro». E siccome il Maccarrone denaro non glielo diede, l'uomo tornò a casa e riprese a picchiare l'infelice con maggior violenza, quindi prese a lanciare sinistre minacce contro tutti i parenti della moglie.

Un fratello di Maria Maccarrone, presente alla scena, correva in caserma per far intervenire i carabinieri. Questo fatto, però, mutava il Maugeri fuori di sé. Egli, infatti, poco dopo tornava in casa del suocero deciso, forse, a dargli una lezione. Invece ci rimetteva la vita.

Franco Sampognaro

Da Beirut telefonata rassicurante

E' già libera la ragazza con la valigia-arsenale

La maestrina fermata all'ingresso nel Libano per contrabbando di armi (un mitra, 3 fucili e alcune pistole) è stata rilasciata dopo il pagamento d'una multa

dal corrispondente

Brescia, martedì sera.

La telefonata che l'armaiolo Pietro Giacomelli di 51 anni, a Magno di Gardone Valtrompia, attendeva da Beirut, è giunta verso stanotte dopo le 24. Il frate carmelitano Padre Giuseppe Ragno, presso il cui istituto la maestrina Danila Giacomelli di 24 anni insegnerà l'italiano e, nel contempo, si perfezionerà nell'apprendimento del francese e dell'inglese in quanto è iscritta al secondo anno di lingue a Bologna, ha comunicato: «Non temete per Danila; tutto a posto, tutto in regola. Pagate la penalità di 320 mila lire, le hanno restituito anche il bagaglio».

Il singolare e tutt'altro che chiaro traffico d'armi, protagonista la giovane maestrina, secondo notizie private giunte da Beirut si sarebbe dunque concluso. In verità, la denuncia dei C.C. di Gardone ieri sera aveva comunicato di non essere stata incaricata, per il momento, di svolgere alcuna indagine ufficiale, ma un'indagine è più che prevedibile.

I coniugi Pietro e Iolanda Giacomelli avevano appreso soltanto nella tarda serata di ieri — Magno è una frazione isolata in montagna — attraverso il dispaccio di stampa che ne dava comunicazione dell'arresto della figlia a Beirut. Qualcuno in paese aveva sentito la notizia per radio già nel pomeriggio, ma non aveva detto nulla. I coniugi Giacomelli sono rimasti allibiti ed il padre ha subito dichiarato: «Mia figlia è partita per Beirut con tre fucili da caccia, uno del tipo Holland e due del tipo Hanson, che doveva regalare a miei corrispondenti della capitale libanese in occasione delle festività di fine anno. E' solo per farli giungere più rapidamente che li aveva, appunto, affidati a lei. Del fucile mitragliatore e delle pistole da guerra non sapevo nulla e ciò mi sorprende non poco».

Danila Giacomelli, sul filo dei rapporti commerciali del padre già nell'estate scorsa aveva effettuato un viaggio nel Libano e vi aveva conosciuto padre Giuseppe Ragno ed altre persone, per cui la sua permanenza, che doveva durare due settimane, s'è protratta fino al 4 dicembre scorso. Nel frattempo, aveva gettato le basi per avere una cattedra laggiù e il 7 gennaio dovrà iniziare l'insegnamento. Era, quindi, partita in aereo da Linate, sabato 2, giungendo nella stessa giornata alla dogana di Beirut con l'insolito bagaglio.

La maestrina è dipinta dai genitori come ingenua ed affettuosa, colpita due anni fa nei suoi intimi affetti: il fidanzato, un carabiniere, era stato investito e ucciso mentre prestava servizio sulla statale di Valtrompia. Anche per questo fatto aveva deciso di allontanarsi per qualche tempo dall'ambiente che le rievocava strazianti ricordi.

Le informazioni raccolte fuori dalla cerchia familiare peraltro contrastano: c'è chi descrive Danila come ottima, intelligente, studiosa; altri, invece, come sbarazzina e piuttosto intraprendente. Sta di fatto che, prima di partire da Magno essa ha effettivamente comperato presso un altro armaiolo alcune pistole calibro 6,35. Del fatto nessuno sa o vuol dire nulla.

In Valtrompia, durante i due conflitti mondiali anche le piccole fabbriche hanno prodotto armi da guerra; attualmente le fabbricano soltanto le grosse industrie, i piccoli industriali e gli artigiani, invece, mettono insieme fucili da caccia e da tiro a segno, oltre a perfette riproduzioni, funzionanti, di vecchi modelli di armi da fuoco.

Fino a pochi anni fa, i mercati d'assorbimento delle armi civili della Valtrompia erano gli Stati Uniti e la Germania. In America, dopo l'uccisione dei Kennedy, la vendita di armi è severamente controllata. I tedeschi si sono messi a fabbricarne per conto loro. Ecco spiegarsi allora per gli armaioli della Valtrompia il Medio Oriente, con cospicui affari.

Danila Giacomelli, nata nella patria delle armi, vi aveva da sempre dimestichezza e ne ha infine messe alcune nel suo bagaglio, prima di partire, senza pensare che a qualsiasi frontiera, soprattutto dell'inquieto Medio Oriente, mezzo del genere mette chiunque in allarme e le conseguenze di legge sono severe. Per questa volta si sono limitate ad una grossa multa.

Sandro Minelli

Ombrellaio ambulante ancor attivo a 96 anni ucciso da una sincope

VERCELLI, martedì sera.

(m.s.) Il più vecchio ombrellaio ambulante del Vercellese e forse del Piemonte è morto a Borgo Vercelli. Alessandro Pasquino aveva 96 anni e faceva l'ombrellaio da 86 anni. Fino a pochi giorni prima delle feste natalizie era venuto in città per riparare alcuni parapioggia. Viaggiava sempre in bicicletta compiendo ogni giorno il tragitto di 12 chilometri dal suo paese a Vercelli e ritorno.

Ancora qualche anno fa il nonagenario «parapiovet» si aggirava, con qualsiasi tempo, nel cuore della Bassa Vercellese e di quella Novarese, le piagge dove aveva lavorato fin da ragazzo con molta alacrità e dov'era conosciuto e stimato da tutti.

Il Pasquino è stato ucciso da una sincope e la sua morte ha destato largo rimpianto.

notizie dello sport

RIPRENDE A BERCHTESGADEN LA CORSA A TAPPE DI SCI

Thoeni gioca in Coppa

Oggi è in programma uno slalom gigante Duvillard in gara con una mano ingessata

servizio particolare

Berchtesgaden, marzo, sera.

Oggi riprende la lunga corsa alla Coppa del Mondo. La prima gara maschile del '71 si disputa a Berchtesgaden, un piccolo centro delle Alpi Bavaresi che può offrire in questo momento soltanto una pista di discesa con pochissima neve mentre ci un'assistenza tecnica approssimativa.

Il favorito d'obbligo per quest'oggi è il francese Patrick Russel, il grande rivale di Gustavo Thoeni, che ha già ottenuto due successi in dicembre: a Sestriere in uno slalom non valevole per la Coppa del Mondo, e a Val d'Isère in un «gigante» che gli ha fruttato invece i primi ventiquattro punti. «*Voglio vincere tutto* — ha detto Patrick — *almeno fino a Wengen, così avrò raggiunto il massimo del punteggio in slalom e slaloni giganti e potrò dedicarmi interamente alla discesa libera. E' un progetto ambizioso, lo so, perché si tratta di cinque gare da infilare una dietro l'altra, ma sono sicuro di poter tenere. I miei avversari sono fortissimi, ma io ho dalla mia una preparazione eccezionale*».

Russel, come del resto quasi tutti i francesi, ha iniziato la stagione al massimo della forma e la preparazione che lui stesso cita potrebbe alla fine influire negativamente sui risultati di questo inizio di gennaio. Le ragazze della squadra tricolore, che avevano iniziato anch'esse con una serie di successi clamorosi, hanno subito ieri una secca sconfitta denunciando un calo di forma e il campanello d'allarme potrebbe squillare anche per gli assi della squadra maschile.

Thoeni deve lottare contro il rivale di sempre e contro tutta la squadra francese che porta avanti oltre a Russel anche Henry Duvillard, mattatore nella discesa libera ed ora in netto progresso anche nelle altre specialità. «Dudù» si è infortunato a Val d'Isère, ma gareggerà ugualmente oggi e domani anche se ha una mano ingessata.

A completare il campo dei favoriti ecco Karl Schranz che pur iniziando in sordina la stagione ha già accumulato parecchi punti nella classifica di Coppa con piazzamenti ottimi. Schranz è campione del mondo proprio di «gigante» e qui a Berchtesgaden appare sfavorito soltanto dalla brevità del percorso dalle due *manches* e dalla neve gelata, non certamente dalle proprie condizioni di forma che sono ormai quasi ottime.

L'estrazione per la partenza ha assegnato a Thoeni e a Russel due numeri consecutivi, l'11 e il 12. Degli altri azzurri Rolando Thoeni partirà con il 19 e Giuseppe Compagnoni che si è infortunato ad una mano e gareggerà in condizioni menomate, con il 25.

p. l.

Quattro in lizza per il successo

Gustavo Thoeni, diciannovenne italiano, specialista in slalom e slalom gigante. Punta le proprie «chances» sul maggior numero di vittorie nelle gare tecniche e su qualche piazzamento in discesa libera, specialità nella quale è migliorato assai

Karl Schranz, austriaco, ha passato da un pezzo la trentina, ma è sempre un protagonista. Dalla passata stagione ha ricavato un titolo di campione del mondo e la conquista della Coppa. E' fortissimo in discesa libera, un po' meno nello slalom

Patrick Russel, venticinquenne studente francese, ha vinto il primo slalom gigante della stagione a Val d'Isère. Dichiara senza mezzi termini di voler ricominciare a vincere tutto almeno fino a Wengen per assicurarsi il massimo punteggio

Henry Duvillard, ventiduenne tricolore di Francia, è l'attuale leader della classifica della Coppa del Mondo. Specialista in libera (ha vinto a Sestriere) è in netto progresso anche nelle altre prove. In Germania gareggerà con una mano ingessata

La Macchi vince lo slalom gigante

Françoise Macchi (a sinistra nella foto) ha battuto l'austriaca Proell (al centro) e la Mir nel gigante di Maribor

Maribor, martedì sera.

La francese Françoise Macchi ha vinto questa mattina a Maribor lo slalom gigante che ha concluso il concorso jugoslavo. La netta superiorità di classe ha permesso alla diciassettenne francese di imporsi su tutte le avversarie e in particolare sulle austriache che rispetto alle gare di dicembre hanno compiuto un notevole passo avanti verso la forma migliore. A conferma della crisi della squadra francese una sola atleta tricolore oltre alla vincitrice è riuscita a piazzarsi fra le prime dieci classificate, Jacqueline Rouvier che è soltanto 8ª.

Questa la classifica ufficiosa:

1. Françoise Macchi (Fr.) 1'32"23;
2. Gertrud Gabl (Austria) 1'32"81;
3. Annemarie Proell (Au.) 1'33"13;
4. Berni Rauter (Au.);
5. Rosi Mittermaier (Ger.) 1'34"21;
6. Betsy Clifford (Can.) 1'34"45;
7. Divina Galica (Gr. Br.) 1'34"64;
8. Jacqueline Rouvier (Fr.);
9. Ingrid Gedlner (Au.);
10. Monika Kaserer (Au.).

Non pagano le spese per la segretaria

DETTORI si offende e lascia l'Australia

ADELAIDE, martedì sera.

Dettori, offeso, lascia l'Australia. Il fantino italiano, campione nazionale per il 1970, che ha vinto sabato scorso l'«International Stakes» ha annunciato che non parteciperà alle altre gare internazionali australiane che aveva in programma perché gli organizzatori del Victorian amateur turf club (Vale) si sono rifiutati di rimborsargli le spese della sua segretaria di corsa, Christina Goering, di 22 anni. Dettori avrebbe dovuto gareggiare ancora a Sydney, Brisbane, Melbourne e in Nuova Zelanda.

Circa «lo» Dettori ha dichiarato di essersi offeso: «Le moglie che accompagnano gli altri fantini hanno il rimborso spese. Miss Goering è la mia segretaria e ritengo che ella debba avere lo stesso trattamento. Mia moglie è stata invitata per questa trasferta, ma non ha potuto fare il viaggio perché ci è nato un bambino il 17 dicembre scorso». Dettori ha tenuto a precisare che le sue obiezioni alla decisione degli organizzatori non sono di carattere finanziario ma di principio.

«Non ho nulla da dire con tutte le persone ospitali che ho incontrato in Australia. Rilengo soltanto che il Vale non sia stato gentile. Se le debbo spendere i miei soldi posso farlo per una vacanza. Miss Goering mi accompagnerà così al Lunedì prima di ripartire a Milano».

Il segretario del «Victorian amateur turf club», J. Reilly, che ha organizzato la «tournée» di fantini di valore internazionale ha dichiarato: «Per quanto in mi competa Dettori può continuare i suoi impegni australiani, sia però ben chiaro che i clubs ospitanti rimborseranno soltanto le spese del fantino. La comunicazione che Miss Goering, accompagnava Gianfranco Dettori è stata data soltanto al Varelon a Perth ed io ho informato il fantino che non sarebbero state rimborsate le spese della segretaria di corsa».

Selezioni a Cervinia per i "mondiali„

"Via„ alle discese sulla pista del bob

I migliori equipaggi italiani in allenamento

dal corrispondente

Cervinia, martedì sera.

L'ampio bellissimo e freddo catino sono l'appannaggio di queste «code» delle turiste valdostane che, scalzolando l'Epifania, si trasferiranno bene o male, per un verso o per l'altro, fino alla fine della settimana.

Sempre molta gente, molti forestieri: mete ottime, la nuova funivia del Plateau Rosa (cioè la vecchia completamente rimodellata) e entrata in funzione nei giorni scorsi: la cerimonia inaugurale, per non creare ingorghi tra la folla degli sciatori, è stata rimandata a data da destinarsi.

Gli echi dei festeggiamenti per l'anno nuovo si spengono a poco a poco, la scelta in piscina, il tradizionale «gala» del Grand Hôtel Cervinia, la fiaccolata notturna in sci, il ballo al Plan Maison: la sola vera novità era costituita dai finestroni delle cucine dell'Hôtel Breuil, illuminate come vetrine, e dai balletti dei cuochi e degli sguatteri che suscitavano l'ammirazione del pubblico più ancora dei loro manicaretti.

Maurizio Compagnoni

L'attenzione di tutti si sta adesso orientando verso la pista da bob, conservata ieri in condizioni eccellenti al gruppo sportivo delle Forze Armate dove già sono iniziate le discese di selezione per gli equipaggi italiani che parteciperanno ai prossimi campionati mondiali. Sono attualmente in lizza sette piloti: il campione europeo Frigo, del Bob Club Forze Armate, il campione d'Italia Vicario, del Bob Club Pieve di Cadore, recordman della pista per il bob a due con 1'12"26, il campione del mondo De Zordo, del Bob Club Cristallo, D'Andrea del Bob Club Cristallo, recordman per il bob a quattro con 1'11"73, il campione d'Europa Gaspari, del Bob Club Cortina, Maurizio Compagnoni, del Bob Club Valle d'Aosta, e Bernadel, del Bob Club Forze armate.

Molto impegno, molto entusiasmo, molta grinta per entrare a far parte degli equipaggi, due più uno di riserve per ogni specialità, che, dal 17 al 31 gennaio prossimi, difenderanno i colori italiani contro Austria, Belgio, Canada, Cecoslovacchia, Francia, Germania, Giappone, Gran Bretagna, Romania, Spagna, Stati Uniti, Svezia e Svizzera.

a. a.

STAMPA SERA
Martedì 5 - Mercoledì 6 Gennaio 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 - Numero 3

NO, LA LEGGE (nel calcio) NON È UGUALE PER TUTTI

Anno nuovo per tutti, ma non per il calcio che ha il suo calendario, la sua stagione, i suoi appuntamenti prefissati e che ignora le soste, sopporta il freddo e trascura certe trasmissioni televisive ancor più incomprensibili di molte pur strane decisioni arbitrali. Il calcio vero è quello dello spettacolo e dei gol e delle ricerche che lo rendono appassionatamente vivace, anche se non sempre allegro. Se così fosse, brevissimo risulterebbe il passo che separa il calcio parlato da quello cantato. A Maronati o a Vitio, alla Zerbaroni o alla Vanoni potrebbe ormai venire affidato il compito di illustrarci.

senza umiltà e con invero-simile disinvoltura, le qualità e i difetti di Rivera e di Mazzola, di Rocco e di Fabbri. Con un facile gioco di parole si potrebbe qui aggiungere che forse di umile, in certi casi, c'è solo il numero del Napoli.

Non lo faremo perché altri argomenti di maggiore interesse emergono dalla nebbia di una giornata calcistica rattristata dallo spaventoso evento verificatosi a Glasgow alla fine della partita tra Celtic e Rangers. In Inghilterra e Scozia la tragicità dell'episodio ha già indotto le autorità civili e sportive a riesaminare le misure da prendere per garantire la sicurezza degli spettatori. Di noi non si è ancora analizzato sufficientemente il problema dell'autolesionismo ideato dagli adoratori dei petardi e dei mortaretti.

Di questo aspetto deleterio del tifo calcistico potrebbe ultimente occuparsi la televisione, in una serie di trasmissioni da dedicare, con la dovuta serietà, all'educazione di coloro che trasformano lo stadio in una pericolosa bolgia infernale. La Federcalcio, da parte sua, potrebbe assegnare agli arbitri il compito di interrompere dapprima per qualche minuto e infine definitivamente le partite rese pestifere dallo scoppio dei petardi.

Dopo i petardi, arrivano i falsari

Non è logico che un calciatore venga espulso per un atto irregolare, ma non sempre volontariamente scorretto, e che gli spettatori colpevoli di tepidismo siano in pratica assolti, anzichè le società corrano poi il rischio di essere punite. La cacciata dal campo del torinese Agroppi, ad opera dell'arbitro Bernardis, tanto per chiare un esempio attuale, non può nemmeno sopportare il confronto con la scarsa energia dimostrata da altri direttori di gara in occasione dei ben più gravi episodi di intolleranza causati da certi spettatori.

A parte il fatto che la legge dovrebbe essere uguale per tutti e che all'espulsione di un Agroppi dovrebbe fare riscontro, in analoghe circostanze, l'uscita dal campo che ai altri e più famosi atleti viene invece risparmiata, è auspicabile che anche l'irresponsabile comportamento di una parte del pubblico sia punito d'ora in poi con maggior severità. In caso diverso, giorno verrà in cui, oltre alle bibite, saranno messi in vendita, all'interno degli stadi e su apposite bancarelle, anche i petardi.

Già è avvenuto che l'irrefrenabile fantasia di alcuni truffatori abbia fatto scoprire che il biglietto d'ingresso agli stadi vale di più dei biglietti da mille. Il continuo rialzare dei prezzi dello spettacolo sportivo ha aperto la via ai falsari. L'imitazione di un biglietto d'ingresso è sicuramente più facile e meno pericolosa di quella della carta moneta, e anche questa è una stranna dovuta alla crescente inflazione dei prezzi e dei costi del calcio.

Agroppi, la vittima di turno

L'Inter rosicchia punti a tutti

Lasciamo perdere e pensiamo piuttosto alle vicende della prima domenica dell'anno nuovo destinata ad avviare le grandi protagoniste verso quel piccolo magico torneo predisposto dal «computer» per la conquista del titolo di campione d'inverno. Sembra quasi incredibile che per gennaio siano state previste e concentrate tante partite decisive. L'elenco delle prossime tre domeniche presenta il Milan contro Bologna e Cagliari, e il Napoli contro Cagliari e Bologna. Se quattro delle cinque protagoniste dovranno cedersela tra di loro e il Bologna ha l'aggravante di un'ulteriore partita contro il Torino), le altre se ne avvantaggeranno.

Occhio, in particolare, all'Inter che sta avanzando a pieni pedali e che ha ora un calendario meno duro delle altre quattro. L'Inter ha vinto a Genova meglio di quanto non dicano le sue due tardive reti alla Sampdoria per la quale le partite dovrebbero durare ottantacinque e non novanta minuti. Si è accresciuto per l'Inter il numero dei realizzatori di reti. E' un particolare notevole in quanto la diminuire l'indispensabilità di Boninsegna. Anche il Bologna sarebbe felice di avere, oltre a Savoldi, anche altri tiratori scelti.

A costo di trascurare qui i pur significativi gol di Haller e di Hamrin, di Del Sol e di Prati, e tanti altri particolari che potrebbero riguardare anche l'esordio del «sic transit» Guarneri in serie D, si deve dire che quelli di Mazzola e Bertini hanno il diritto di precedenza. A Genova è stato ripisto all'opera un Mazzola galoppante che ricordava quello di una volta, per cui l'Inter ha conquistato la quinta vittoria consecutiva. Ciò significa che in questo cinque giornate di Milano, l'Inter ha rosicchiato tre punti al Milan, quattro al Cagliari e al Bologna e cinque al Napoli. I tre moschettieri (Milan, Napoli e Cagliari) che, nel rispetto della tradizione danubiana, con il Bologna erano quattro, ora sono diventati, con l'Inter, addirittura cinque. La storia si complica. Al mese di gennaio spetta il compito di predisporre l'aggiornato oroscopo di questo campionato di calcio.

Massimo Della Pergola

Il Torino guarda avanti

(Ma perché deve sempre pagare?)

Rimpatriata di Cadè, Bui e Maddè a Verona per il recupero di domani

Cereser sì, Pulici no

dal nostro inviato

Verona, martedì sera.

Le ultime imprecazioni alla sfortuna (per altro una sfortuna reale, non un semplice vittimismo) il Torino le ha spese a Cagliari, dove l'arbitro Bernardis è riuscito ad inventare l'espulsione di Agroppi, una decisione che ha trovato unanimi critiche da parte degli inviati di tutti i quotidiani presenti al Sant'Elia. E' il trainer Cadè a dire basta ai piagnistei, anche se giustificati, e ad affermare con molta decisione: «**Non parliamo più di queste cose, non vale la pena. Ogni chimera è svanita, quei punti che ci avrebbero permesso di trovarci in una posizione migliore nessuno ce li restituirà, come nessuno ci darà il morale che avremmo se fossimo a contatto dell'Inter o del Bologna. Il Torino deve guardare solo avanti, siamo una squadra coesa che crede nel suo gioco e vuole portarlo in giro a testa alta. Andiamo verso un periodo di gare migliore di quello conclusosi a Cagliari, il ciclo degli squadroni è finito. Nessuno, salvo l'Inter, ci ha battuti, siamo su queste soddisfazioni**».

Il trainer, e tutto il Torino, sono sereni, hanno la coscienza a posto di chi ha fatto il proprio dovere. Nessuno si spiega (o vuole mettere di essersi spiegato) la ennesima decisione contraria, avvero l'espulsione di Agroppi, ma è abbastanza chiaro che il Torino pagà le franche dichiarazioni che il suo presidente rilasciò — quando la convinzione intima lo spinge — sul conto dei direttori di gara. Anche inconsciamente gli arbitri si danno una mano, sono così influenzabili per puro spirito di categoria.

A Cadè questa considerazioni non interessano, accetta solo di parlare della squadra. «**Il nostro gioco — afferma convinto — prima o poi avrà uno sbocco. Voglio dimenticare i discorsi sulla sfortuna, anche perché quando si creano le occasioni e si fallisce la realizzazione, c'è anche una buona parte di colpa. Del resto questi nostri limiti li conoscevamo, dobbiamo arrivare a far sì che gli atleti attorno a Bui acquistino esperienza, e sicurezza nel battere a rete**».

Bui, qui in azione contro Schnellinger, è l'uomo più atteso nella partita di Verona

Bui domani torna a giocare sul suo vecchio campo. Sarà una gara difficile per il centravanti?

«**Un giocatore come Bui può anche soffrire di nostalgie, ma senza darlo a vedere. Il centravanti è ora in un ottimo periodo, e un vero peccato non averlo avuto in questa forma sia dall'inizio, quando giocando contro squadre meno forti avremmo potuto ottenere dei punti in più**».

Ma Bui non ha fatto troppa confusione, quest'estate, al momento del suo passaggio al Torino?

«**E' stato anche brillato. A Ferragosto, quando tutte le sue vicende con il Verona si erano concluse, è rimasto qui ancora due giorni ed allenandosi si è fatto male al ginocchio. E' stato l'inizio di un sacco di guai, che ora sono però dimenticati**».

Bui può ancora essere considerato un punto di forza del Torino del prossimo anno?

«**Certamente, il giocatore ha solo trent'anni ed un fisico integro. La stessa ringiovanimento vale per Pulici. Il Torino ha solo bisogno che i giovani acquistino personalità e fiducia**».

Ultime notizie. Stamane il Torino si è allenato nell'antistadio del «Bentegodi». Tutti presenti tranne Pulici che entro domani sarà ben difficilmente recuperabile. Lo attaccante accusa ancora un forte dolore al ginocchio infortunato sul campo da Cagliari. Cereser, invece, è guarito e giocherà. Rozzi o Luppi vestiranno la maglia numero 11.

Inizio ore 14,30

Bruno Perucca

L'arbitro sarà Picasso

Ecco gli arbitri designati a dirigere i «recuperi» di domani:

COPPA ITALIA - Quarti di finale (a Bergamo): Atalanta-Fiorentina; Pieroni.

SERIE «A» - Verona-Torino; Picasso.

SERIE «B» - Novara-Perugia; Morgali.

SERIE «C» - GIRONE «A» - Derthona-Parma; Fuochi; Legnano-Seregno; Rossignana; Solbiatese-Piacenza; Trieste; Venezia-Pro Patria; Borghesi.

Frattura Il tedesco Rolf Wolfshohl, ex campione del mondo di ciclocampestre, ha riportato una frattura al cranio nella caduta in cui è rimasto coinvolto sabato scorso durante la Sei giorni ciclistica di Colonia. Il corridore, che già si fratturò il cranio nel corso del Tour de France del 1964, dovrà rimanere due mesi in ospedale assoluto.

Farà il professionista?

Beamon espulso dai ranghi universitari

Il primatista del mondo di salto in lungo, lo statunitense Bob Beamon, che milita dall'inizio della stagione nella squadra di pallacanestro del collegio Adelphy di New York, si è visto rifiutare il rinnovo della sua licenza universitaria.

A partire dal mese prossimo non potrà più partecipare alle manifestazioni sportive di pallacanestro e atletica leggera sotto l'egida della Ncaa.

Beamon, che ha stupito il mondo sportivo con un salto di m. 8,90 nel corso delle Olimpiadi messicane, ha dichiarato che potrebbe accettare eventualmente un'offerta da parte di squadre professionistiche di pallacanestro prima di decidersi a rientrare nell'atletica.

Recentemente Beamon aveva annunciato il ritiro definitivo dalle prove di atletica leggera per dedicarsi alla pallacanestro ma la sua espulsione dai ranghi universitari potrebbe farlo tornare sulla decisione.

ASSISTENZA LEGALE PER I SOCI DELL'A.C. TORINO

Solo due grandi organizzazioni:

l'AUTOMOBILE CLUB TORINO e l'A.L.A. assicurazioni

ALA ASSICURAZIONI

possono garantire l'efficienza di questo nuovo importante servizio offerto a tutti gli associati con tessera sociale 1971
(in distribuzione dal 1° dicembre 1970)

Queste le prestazioni: □ consulenza ed assistenza legale in qualsiasi grado per recupero danni □ assistenza penale per procedimenti a carico del Socio o del conducente la sua vettura □ assistenza estesa ai trasportati □ assistenza in caso di ritiro patente, di sequestro vettura e di contravvenzioni non conciliabili □ assistenza per incidenti occorsi all'estero □ assistenza peritale in tutta Italia

Il Socio ha facoltà di avvalersi, con assunzione da parte dell'A.L.A. di tutte le spese di giustizia, di un proprio legale di fiducia

JUVENTUS - Dove Picchi cambia spesso

Tre posti a centrocampo per quattro giocatori

Senza Marchetti la Juventus ha vinto, seppure il centrocampista bianconero si era comportato fino ad ora con bravura; un giocatore prezioso perché utilizzabile a tutto campo dal ruolo di difensore a quello di attaccante. Perché, dunque, l'esclusione?

A causa di una semplice norma del regolamento: le squadre non possono schierare in campo più di undici giocatori. Era deciso rientrasse Capello e Picchi ha dovuto escludere forzatamente un centrocampista.

Alla ricerca di un undici valido il tecnico dall'inizio del campionato ha effettuato alcune varianti. Nella formazione considerata base: Tancredi; Spinosi, Furino; Cuccureddu, Morini, Salvadore; Haller, Marchetti, Anastasi, Capello, Bettega, si è verificata, dopo alcuni esperimenti più o meno felici, una sola novità: quella riguardante l'inserimento in squadra di Causio, un giovane dotato di grande classe ma che non ha ancora imparato a sfruttare al massimo le sue doti, forse perché non eccezionalmente umile. Certo, se Causio un giorno si deciderà a non voler «strafare» potrà essere molto più utile al gioco d'insieme della squadra torinese.

L'inserimento del nuovo attaccante ha provocato inizialmente l'esclusione di Cuccureddu, successivamente quella di Capello ed, infine, domenica scorsa, quella di Marchetti. La politica di successive esclusioni ha giovato indubbiamente all'undici bianconero che sembra aver finalmente raggiunto un notevole livello agonistico in tutti i suoi elementi. Insufficiente appare soltanto il rendimento di Bettega. Il suo, tuttavia, è un problema di differente soluzione. Bettega è un ragazzo umile, intelligente, non ha bisogno di essere spronato, soltanto di continuare a giocare. Non è un giovane divo, ha iniziato la stagione a Catania dove fu tra i migliori in campo mettendo tra l'altro a segno la rete della vittoria con un bel colpo di testa. Ha giocato bene fino al *derby* in cui è apparso apatico, senza volontà.

Fu questo l'inizio di una crisi non ancora svanita e che l'ex varesino, tuttavia, cercherà di dimenticare tornando al suo rendimento normale di gran lunga superiore a quello attuale.

Gli altri, quelli che avevano bisogno del pungolo, sono stati successivamente lasciati fuori, a cominciare da Haller, non utilizzato in Juventus-Cagliari e nel *derby*, ora in splendida forma, il migliore negli ultimi incontri. Lo stesso discorso vale per Cuccureddu: il centrocampista utilizzato nelle prime nove giornate di campionato appariva la brutta copia dell'atleta che tanto si era fatto ammirare nella scorsa stagione. In Juventus-L. R. Vicenza, Marchetti ha preso il suo posto, arretrato in mediana, per lasciare la maglia n. 8 a Causio. Rientrato a S. Siro contro l'Inter Causio ha disputato un incontro lodevole risultando poi tra i migliori in campo nell'ultimo *match*.

Anche Capello ha dovuto lasciare il suo posto recentemente al rientrante Marchetti contro i neroazzurri. Il suo recupero domenica scorsa è stato buono: si è rivisto a tratti il regista che tanto aveva l'anno scorso entusiasmato il pubblico romano.

Per gli amanti delle statistiche ricordiamo che fino ad ora hanno sempre giocato in campionato: Tancredi, Spinosi, Furino — schierato contro il Napoli col n. 3, — Morini, Salvadore, Anastasi e Bettega. Hanno anche giocato in prima squadra: Savoldi, Landini, Novellini e Roveta.

a. rot.

Quarti di finale

"FIERE,,

Oggi il sorteggio

Contro chi la Juve?

Oggi sapremo chi sarà l'avversario della Juventus nel quarto di finale della Coppa delle Fiere. Il sorteggio verrà effettuato ad Atene. Otto sono le squadre rimaste in corsa. Tre inglesi: Leeds, Liverpool e Arsenal. Due tedesche: Bayern e Colonia. Una slavista: Twente. Una portoghese: Victoria Setubal. Una italiana: Juventus.

Di queste le più pericolose appaiono senz'altro le tre inglesi e lo due tedesche. Il Victoria Setubal è una squadra che ai tempi di Herriberto la Juventus aveva già eliminato dalla Coppa delle Fiere.

A Vercelli E' giunta ieri sera la squadra del Perugia, con dirigenti e tecnici, che mercoledì affronterà il Novara nel recupero di serie B della partita rinviata dieci giorni fa per la neve e la nebbia. La formazione umbra si allenerà oggi al palasportivo Robbiano, concesso dalla Pro Vercelli. L'allenatore Marselli intende collaudare le condizioni fisiche dei mediani destri Dalle Vedove, assente contro il Pisa perché vittima di lieve stiramento muscolare ad una coscia.

Prima elezione europea

CITROËN "GS,, *(meritatamente)* MISS AUTO '70

Primo riconoscimento per l'automobile più interessante uscita nel corso del 1970. Una giuria composta di giornalisti specializzati europei ha proclamato la Citroën GS « vettura dell'anno ». Tale designazione viene promossa tutti gli anni dalla rivista olandese «Auto Visie». Nel 1969 il titolo era stato assegnato alla Fiat 128. Il più riuscito modello della Casa francese ha raccolto 255 voti, seguito dalla Volkswagen «K 70» con 121, da un'altra Citroën, la «SM», con 107 dalla Opel Manta e dalla Rover Ranger

La lotta all'inquinamento può incominciare da noi

Forse non ce ne rendiamo conto guidando, ma basta un rallentamento, accelerazione o una curva ripresa più energicamente, per accorgerci, all'inquinamento atmosferico. I fumi di scarico in quella data zona di scorrimento sono rarissimi risibili. Tuttavia, essi rappresentano una parte notevole del problema « air pollution », un problema ormai quanto a livello mondiale. E' recente, infatti, un discorso di Ivan presentato da Luigi Marinelli, ministro della Sanità, per definire una precisa regolamentazione sulla fabbricazione di auto meno inquinanti.

L'industria, in verità, non coglie alla sprovvista i nostri costruttori. Già dallo scorso anno Fiat, Alfa Romeo e Lancia esportano negli Stati Uniti auto munite di depuratori in regola col piano di disinquinamento atmosferico lanciato dallo stesso Nixon nel programma inaugurale del suo governo.

L'entità del problema sta ormai giungendo al di là di ogni previsione: entro il 1976 sono previsti, in Italia, 15 milioni di automobili: 6,2 per il "computo quadrato". E più ora, con il sempre di sottinteso, risulta che l'inquinamento atmosferico provocato dai gas di scarico raggiunto o sta per raggiungere (in alcune zone) il livello di saturazione. Da un punto di vista tecnico, le nuove leggi imporrà l'adozione di speciali sistemi di carburazione, per cui le storie di consumo di carburante contenute nei gas di scappamento non superino la percentuale del 4,5.

Nell'attesa, comunque, dei dispositivi anti-smog praticabili, non sarebbe male seguire alcuni consigli quali quelli suggeriti dal tecnico della Champion per la personale e civica contributo alla soluzione del problema. Basta infatti controllare che vengano eseguiti, all'automobile, delle normali operazioni di controllo quando si procede alla regolare manutenzione. Innanzi tutto controllare e regolare il carburatore per un'esatta miscelazione verbantina e per un corretto « minimo ». Non si dimentichi, in questa operazione, di cominciare attentamente anche il funzionamento del dispositivo automatico di avviamento (lo « starter ») nel caso in presente. Controllare la messa in fase dell'accensione, le puntine, il condensatore e altre parti dell'apparato d'accensione: cavi delle candele, cilindro del distributore, ecc. Controllare, infine, e eventualmente sostituire le candele agli intervalli indicati e raccomandati dai costruttori. Controllare il sistema di raffreddamento, e in particolare il funzionamento del termostato: se il liquido di raffreddamento è troppo caldo o troppo freddo, può derivarne un tasso di inquinamento maggiore dovuto alla combustione incompleta.

Più ovvio è l'importanza del filtro d'aria: meglio sostituirlo una volta di più che una di meno. Una buona « respirazione » del motore è infatti essenziale all'automobile non meno che all'automobilista.

È torinese il più abile venditore Ford in Europa

La Ford italiana è tornata al vertice delle vendite di vetture straniere sul nostro mercato, a conclusione di un'annata estremamente favorevole per tutte le case importatrici che già nei primi otto mesi del 1970 avevano immatricolato 271.967 autovetture su di un totale di 930.936 (24 mila 51 in più del 1969). Le cause di questa ascesa straniera, già delineatasi lo scorso anno a seguito dell'autunnale crisi, derivano soprattutto da un insufficiente rifornimento di auto nuove di fabbrica del settore produttivo italiano. L'affermazione della Ford, riapparsa in testa alla graduatoria dopo otto anni (vi era stata nel 1916 e nel '62), in base a dati ufficiosi si è concretizzata in 75 mila vetture.

Ma ciò che più sorprende è un aspetto particolare di questa affermazione: ben 6000 Ford sono state vendute nella provincia di Torino dall'Atauto (unica concessionaria per la città) che ha chiuso così l'annata con un volume di affari di una decina di miliardi, tra vetture nuove e vetture usate, queste circa 4000. Toccando questi livelli l'Atauto, che ha festeggiato di recente il suo decimo anno di vita (nacque nel 1960 con l'arrivo in Italia dell'Anglia), è fra le prime tre concessionarie in Europa della Ford.

Renato Argonauta è il « cervello » di questa organizzazione di vendita che ha tre filiali a Torino ed una ad Ivrea, una moderna centrale amministrativa e direzionale, un'attrezzata sede d'assistenza e relativo magazzino ricambi, un vasto deposito dove le vetture, che vengono scaricate viaggianti a nome dell'Atauto presso i magazzini di svincolo di Vercelli, sono accettate prima di essere avviate alle filiali e nove agenti con officina nella provincia. Presto, un'altra filiale sarà aperta a Pinerolo. Conseguentemente aumenterà di più d'una decina di unità il numero dei dipendenti, attualmente 260.

I modelli più venduti sono Capri, soprattutto la versione 1300, ed Escort nelle tre versioni: 940, 1100 e 1500. Questi due modelli, in percentuale, rappresentano il 70 per cento del venduto nel 1970. Un buon successo si profila quindi per le nuove Taunus presentate al Salone del novembre scorso, e delle quali sono già cominciate le consegne.

ITALIANE E TEDESCHE LE NOVITÀ '71

Le previsioni per l'anno appena cominciato sono liete. Almeno per ciò che riguarda i nuovi modelli in preparazione presso le maggiori Case europee ed il cui lancio dovrebbe avvenire parte prima di primavera e parte dopo l'estate.

ITALIA — Come fu annunciato dal presidente dottor Agnelli, la Fiat si sta preparando alla presentazione della « 127 », un'utilitaria a trazione anteriore con caratteristiche di base assai vicine alla tecnica della « A 112 », il cui successo su tutti i mercati ha superato le più rosee previsioni. Dall'Alfa Sud si aspetta la 1300 (o 1200) a trazione anteriore che ha quasi concluso il ciclo di studio e di collaudo. Maserati ha in sperimentazione una vettura a motore posteriore di cinque litri.

GERMANIA — Secondo indiscrezioni del settimanale « Stern » cinque le novità: tre Mercedes nuove, tra cui una grossa vettura di prestigio (la 450), una raffinata Bmw coupé, le cui carrozzerie sarebbe stata disegnata da Bertone, e una Porsche coupé con motore a 8 cilindri.

Rilancio della Iso La Casa di Bresso ha affidato ad una società di nuova costituzione, la Diavia, con sede a Trento e direzione commerciale a Bologna, la concessione esclusiva delle vendite in Italia dei suoi modelli « Grifo », « Fidia » e « Lele », che recentemente hanno subito modifiche e miglioramenti. La Diavia, che è una società con maggioranza di capitale estero, curerà anche il potenziamento della rete di assistenza mediante la creazione di tre filiali a Milano, Bologna e Roma. Fra l'altro, d'ora in poi le Iso-Rivolta verranno vendute con assicurazione gratuita per 6 mesi; per le operazioni di assistenza è previsto il ritiro e la riconsegna della vettura a domicilio.

Garanzia Simca A partire dal 1° gennaio del nuovo anno, le vetture Simca vendute in Italia, comprese le Chrysler 150, 160 GT e 180, usufruiranno di un trattamento di garanzia più ampio. Il limite di percorrenza che, fino al 31 dicembre 1970, era fissato, nell'arco di 12 mesi, a 18.000 chilometri, è passato a 20.000 km. Inoltre, le operazioni di verifica previste ogni 5000 km, diverranno semplicemente facoltative. Restano determinanti per l'applicazione della garanzia solo ed esclusivamente la regolare esecuzione del tagliando dei 1000 km e la normale manutenzione prescritta per ciascun modello. Ecco le condizioni di garanzia per le vetture del Gruppo Chrysler e per la Matra

CHRYSLER FRANCE (SIMCA): 12 mesi con il limite di 20.000 km, materiali e manodopera; **CHRYSLER U.S.A.:** 12 mesi con il limite di 18.000 km, materiali e manodopera; **CHRYSLER UNITED KINGDOM (SUNBEAM):** 6 mesi con il limite di 10.000 km; materiali e manodopera; **MATRA 530 LX:** 6 mesi senza limitazione di chilometri, materiali e manodopera.

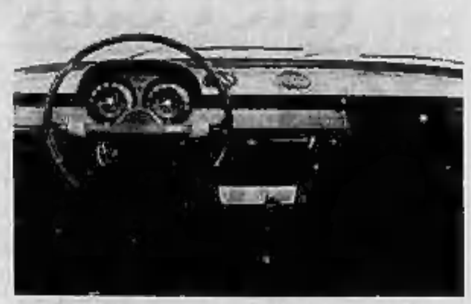
La luce fredda Al Salone di Torino del novembre scorso, sulla vettura « Modulo » della Pininfarina fu una novità tecnica assoluta per ottenere un'illuminazione diffusa dall'abitacolo mediante « luce fredda ». Si tratta di un nuovo dispositivo consistente in un pannello elettroluminescente (di spessore inferiore ai 5 mm.), che occupa quasi tutta la superficie interna del tetto. Esso è alimentato da un invertitore costituito da un oscillatore e da un trasformatore elevato di tensione, collegato alla batteria per mezzo di un interruttore.

Rubrica a cura di FULVIO CINTI

Il TEST - Una berlina sportiva, la Fiat 124 Special T

DIVERTE GUIDATORE E FAMIGLIA

Quella "T,, in più (o twin-came) significa brio, scatto e velocità (160 orari)



Quella lettera « T » che la distingue dalla Special (oltre ad alcuni particolari esterni della carrozzeria) vuol dire twin cam. Indica, cioè, che nel suo cofano motore c'è un propulsore con distribuzione a doppio albero a camme in testa. E' l'ultima versione della Fiat 124 ed è anche la più brillante, la più veloce. Per certi aspetti (e prestazioni) è pure « corsaiola », è, quindi, vettura che pur conservando le sembianze e l'ospitalità di una berlina « da famiglia » ha caratteristiche d'uso rimarcatamente sportive.

Posta a confronto della Special, dalla quale dinasticamente deriva, la « T » ha 10 cavalli di potenza in più; dieci chilometri in più di velocità massima; più scatto, ed un taglio di calandra più moderno. Particolari d'arredamento interno le conferiscono un tono di più approfondita eleganza: moquette sul pavimento e sul tunnel, rivestimento in panno delle parti centrali dei sedili (anteriori e posteriori) e poggibraccia di nuovo disegno. Bastano, a volte, poche variazioni di dettagli per dare ad un modello di vettura una personalità diversa, e nella « T » ritieni, prima di avviare il motore e affrontare la strada, non sono soltanto visivi. Seduto al volante il guidatore si sente immediatamente a proprio agio, bene ancorato dallo schienale avvolgente (a reclinabile), comodo nell'assetto di guida e con dinanzi agli occhi una strumentazione raccolta e situata in posizione tale da essere consultata senza distrarre la sua attenzione.

Medesima gradevole sensazione si prova al primo battito del motore: quasi un brusio, flevole e sordo, all'interno della vettura. Ma al tempo stesso, pieno e vibrante, ricco di promesse. Ed è veramente così. Pochi chilometri bastano per avvertire che si tratta di una « 124 » nuova e non solo di una semplice evoluzione di un modello precedente. Il segreto, in fondo, sta tutto in quella « T », cioè nel twin cam. Il motore deriva direttamente da quello che equipaggia il « coupé » e lo « spider » 124, cioè le versioni sportive, ma con caratteristiche meno spinte considerata la differente destinazione. Diverse infatti è la taratura della distribuzione e diversa è pure la taratura del carburatore a doppio corpo.

Tutti i terreni sono idonei per esaltare lo scatto e lo sprint di questa « T », che nonostante tutto — come si è detto — è berlina da famiglia. Le sue portiere si aprono ai sedili sono bruciati (e ciò va ascritto al procedimento del diagramma di coppia che si mantiene quasi sempre costante, pressoché vicino al limite superiore nell'arco di 2800-5100 g/m, e ai rapporti bene scalati e sfruttabili pienamente); in una ripresa consente sorpassi in condizioni di assoluta sicurezza. D'altra parte, nei momenti d'emergenza, il motore sa mostrarsi all'altezza della situazione sopportando bene il « fuori giri » (che, in verità, in ultimi di distribuzione si raggiunge facilmente lento il propulsore è silenzioso e a stento si può regolare « sul orecchio »). Ottima pure la ripresa, in quarta, da circa 30 km orari: senza strappi o sussulti, con progressione lineare e decisa.

Berlina a 5 posti, 4 porte. Motore anteriore, 4 cilindri in linea di 1438 cc, distribuzione a doppio albero a camme in testa. Potenza 80 Cv (Din) a 5800 giri min.

Peso (a secco) kg. 910; a pieno kg. 1345. Portata max 400 kg. Velocità massima km/h 160. Prezzo di listino: lire 1 milione 290.000. Tassa di circolazione annuale lire 39.665.

Ma è soprattutto sui percorsi di salita e sul misto veloce (oltre naturalmente su tratti rettilinei autostradali) che il twin cam della 124 palesa tutto il suo brio e la sua potenza, rivela apertamente le sue qualità « corsaiole ». Guidare la « T » in queste condizioni è piacevole, tanto più che la vettura ha grande maneggevolezza, la tenuta di strada è impeccabile e la frenata sicura. I freni, a disco sulle quattro ruote (il diametro è di 227 mm e l'area di attrito totale 248 cm(q), sono dotati di servofreno a depressione, due circuiti idraulici indipendenti ed un regolatore di frenata sul circuito di quelli posteriori. In curva il comportamento è leggermente sovrasterzante, però non dà mai segni di derapage al retrotreno come ci si potrebbe attendere da una berlina ad architettura tradizionale. Diminuendo la pressione sull'acceleratore la vettura tende ad allargare: caratteristiche, queste, prettamente sportive che consentono così una guida veloce e sicura basata essenzialmente sull'acceleratore. Una berlina sportiva, dunque. Ma anche una berlina che non soddisfa soltanto il guidatore: diverte pure il resto della famiglia.

I prezzi delle auto usate

I prezzi delle auto usate hanno carattere orientativo, si riferiscono a veicoli in buone condizioni generali e sono susceptibili di variazioni in più o in meno a seconda delle particolari condizioni di ogni automezzo.

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
500 D	1967	240/280.000
500 D	1968	280/320.000
500 D	1969	340/380.000
500 L	1968/69	360/450.000
500 GIARDINIERA	1965	130/170.000
500 GIARDINIERA	1966	210/250.000
500 GIARDINIERA	1967	260/300.000
600 D	1967	280/320.000
600 D	1968	330/360.000
600 D	1969	410/450.000
600 MULTIPLA	1960	230/270.000
600 MULTIPLA	1967	280/320.000
850 BERLINA	1967	350/390.000
850 BERLINA	1968	410/450.000
850 BERLINA	1969	500/540.000
850 SPECIAL	1968/69	[illegible]
850 FAMILIARE	1967	370/460.000
850 FAMILIARE	1968	600/650.000
850 FAMILIARE	1969	670/730.000
850 COUPE'	1966	400/450.000
850 COUPE'	1967	450/490.000
850 COUPE'	1968	500/550.000
850 SPIDER	1966	400/440.000
850 SPIDER	1967	460/500.000
850 SPIDER	1968	520/570.000
1100 D/R	1967	380/420.000
1100 D/R	1968	440/480.000
1100 D/R	1969	540/600.000
1100 D/R FAMILIARE	1968	500/540.000
1100 D/R FAMILIARE	1969	570/610.000
1500 C BERLINA	1966	320/370.000
1500 C BERLINA	1967	410/450.000
1500 LUNGA	1966	530/580.000
1500 LUNGA	1967	600/640.000
124 BERLINA	1967	640/680.000
124 BERLINA	1968	690/800.000
124 BERLINA	1969	680/740.000
124 FAMILIARE	1968	690/860.000
124 FAMILIARE	1969	720/780.000
125 BERLINA	1968	640/720.000
125 BERLINA	1969	770/830.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
FIAT		
1800 B BERLINA	1966	210/250.000
1800 B BERLINA	1967	330/360.000
2300 LUSSO	1967/68	430/460.000
2300 S COUPE'	1967	610/670.000
LANCIA		
FULVIA	1965	300/330.000
FULVIA 2 C	1965	350/400.000
FULVIA 2 C	1966	450/500.000
FULVIA 2 C	1967	550/650.000
FULVIA 2 C	1968	700/780.000
FULVIA GT	1967/68	700/800.000
FULVIA COUPE'	1965	550/600.000
FULVIA COUPE'	1966	700/750.000
FULVIA COUPE'	1967	800/850.000
FLAVIA 1.3	1965	130/200.000
FLAVIA BERLINA	1967	700/800.000
FLAVIA BERLINA	1968	950/1.000.000
FLAVIA COUPE' 1.8	1966	400/550.000
	1967	600/650.000
	1968	700/800.000
AUTOBIANCHI		
BIANCHINA	1967/68	310/300.000
BIANCHINA	1969	330/370.000
BIANCHINA SPECIAL	1967/68	330/340.000
BIANCHINA SPECIAL	1969	540/580.000
BIANCHINA Panoramica	1967/68	330/340.000
BIANCHINA Panoramica	1969	370/410.000
BIANCHINA CABRIOLET	1966	350/390.000
BIANCHINA CABRIOLET	1967	310/390.000
PRIMULA	1967/68	530/440.000
PRIMULA	1969	530/580.000
PRIMULA COUPE'	1967/68	480/520.000
PRIMULA COUPE'	1969	660/750.000

TIPO	ANNO costruz.	PREZZO dell'usato
ALFA ROMEO		
GIULIA 1300	1966	450/500.000
GIULIA 1300	1967	530/580.000
GIULIA 1300	1968	680/740.000
GIULIA 1300	1969	830/1.050.000
GIULIA 1300 T.I.	1967/68	720/1.000.000
GIULIA 1300 T.I.	1969	1.100/1.250.000
G.T. 1300 junior	1968	950/1.150.000
G.T. 1300 junior	1969	1.300/1.400.000
GIULIA 1600 T.I. stacka	1966	420/520.000
GIULIA 1600 T.I. stacka	1967	500/650.000
GIULIA 1600 S	1969	1.100/1.300.000
GIULIA SPRINT G.T.	1965	500/630.000
GIULIA SPRINT G.T.	1966	600/750.000
GIULIA SUPER	1967	680/830.000
GIULIA SUPER	1968	900/1.000.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1966	700/830.000
GIULIA SPRINT G.T.V.	1967	850/990.000
DUETTO 1600	1966	750/900.000
DUETTO 1600	1967	900/1.000.000
2000 BERLINA	1965	300/300.000
2000 BERLINA	1966	380/400.000
2600 SPRINT	1965	380/430.000
2600 SPRINT	1966	480/600.000
1750 SPIDER VELOCE	1968	1.300/1.550.000
1750 SPIDER VELOCE	1969	1.500/1.800.000
1750 BERLINA	1968	1.200/1.350.000
1750 BERLINA	1969	1.400/1.650.000
INNOCENTI		
MINI MINOR 850	1967	420/460.000
MINI MINOR 850	1968	510/570.000
MINI MINOR 850	1969	630/690.000
MINI COOPER	1967	520/580.000
MINI COOPER	1968	600/660.000
MINI COOPER	1969	720/800.000
I 4	1967	310/350.000
I 4	1968	400/440.000
I 4	1969	510/570.000
IM 3 S	1968	400/440.000
IM 3 S	1969	540/600.000
1100 SPIDER	1965	210/250.000
1100 SPIDER	1966	250/290.000

A cura di « Eco-Kompass Pubblicità S.p.A. »

Prestiti a privati
SU AUTOMEZZI E IMMOBILI
FAIT s.r.l.
Via S. Francesco d'Assisi 24
Telefoni 51.01.36 - 53.02.97
Vi permettono inoltre l'acquisto vantaggioso o la vendita, per contanti, di automezzi nuovi e usati. Rimborso mensilità posticipate a tassi modici.

BENEDETTO & C.
VIA ARCIVESCOVADO, 2 - TELEFONO 541.464
VIA AURELIO SAFFI, 34 - TELEFONO 779.480
Officina riparazioni e autovetture usate
PIAZZA ADRIANO, 6 - TELEFONO 132.149
COMMISSIONARIO LANCIA

Nuovo supermercato dell'usato
C.so G. AGNELLI 22
(Stadio)
Tutte le migliori autovetture D'OCCASIONE
GARANZIE - MASSIME FACILITAZIONI - PERMUTE
TELEF. 35.36.32 - 36.55.93

IN TUTTA EUROPA GARANTITO UN VIAGGIO DI MILIONI DI ANNUNCIAZIONE PER...
FIDEUROPA
CONSORZIO EUROPEO DI ASSICURAZIONI
TORINO
VIA S. AGOSTINO N. 31
TELEF. 519.000 (linee)

Autoscuola MARENCO
Riconosciuta dallo Stato
Via Le Chiuse 2 (Largo Cibrario) - Tel. 487.128
Corsi continuati - Esami in sede

CONCEDIAMO IMMEDIATAMENTE
PRESTITI
a dipendenti grandi aziende, a proprietari auto ed alloggi anche su ipotecati - CELERITA' - RISERVATEZZA
FINANZIARIA FID.
Via Cernaia, 10 ang. C.so Siccardi - Torino
Tel. 542034 - 530435

Sacauto - FIAT
Corso Racconigi 141 (Borgo S. Paolo) - Tel. 332.727
OFFICINA ASSISTENZA RICAMBI: Via Pier Carlo Boggio 56 - Tel. 372.661 - 378.810
mostra - mercato del veicolo d'occasione
Prezzi vantaggiosi - Facilitazioni pagamento - Vasto assortimento

Autoscuola Guglieri
Torino
Corso Sommeiller 8/10
Telefono 683.956
Torino
Corso Giulio Cesare 111
Volpiano
P.za Mad. delle Grazie 16

NSU PRINZ 4 L | NSU 1000/C | NSU 1200/C | NSU 1200 TT | NSU
LE MODERNISSIME VETTURE DALLE ECCEZIONALI PRESTAZIONI E MINIMO CONSUMO - SOLO PROVANDOLE VI CONVINCERETE
CONSEGNE SOLLECITE
C.so AGNELLI 22 (STADIO), tel. 35.36.32 - 36.55.93 - C.so RACCONIGI ang. P. Robilant, tel. 37.59.05

STAMPA SERA
Martedì 5 - Mercoledì 6 Gennaio 1971

le ultime notizie

11
Anno 103 - Numero 3

le borse oggi

Riunione contrastata, miglioramenti in finale

A TORINO — Il mercato azionario presenta oggi una stabilizzazione di fondo al termine di una riunione contrastata. In apertura, la quota risulta pesante, sulla falsariga del precedente dopoborsa. La fase centrale, anche oggi, è caratterizzata da un nulla di fatto. Solamente nel finale, di fronte ad un leggero reingresso dei compratori, il mercato reagisce positivamente e conclude con una netta ripresa dai minimi toccati inizialmente.

Il bilancio conclusivo consente di stabilizzare i livelli della vigilia, con qualche margine isolato di miglioramento. Titoli di Stato migliori; contrastate, su fondo stabile, le obbligazioni. Dopoborsa stabile. Diritti autostrade 2560.

Domani, Epifania, borse chiuse.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Naz. Lavoro 7% 91,70; Italgas 7,50% conv. 90; Cartiere Fabriano 5,50% conv. 105.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa:

Sterlina oro vecchio conio Re: 6050-6350; conio Regina: 6500-6600; sterlina oro nuovo 5800-6100; marengo svizzero 6300-7100; sterlina carta U. S. A. 1490-1520; dollaro carta Usa 626-635; franco svizzero 145-147; franco francese 118-146; oro fino 750-770; argento 33-36.

A MILANO. — Un moderato recupero finale ha campeggiato, e in molti casi annullato, le ulteriori perdite che la quota azionaria aveva subito stamane in apertura di seduta. Molti valori — fra cui ancora le Montedison, scese in apertura a 776 lire — avevano infatti segnato nuovi minimi assoluti, e la riunione si preannunciava così molto pesante, sempre in riflesso al continuo succedersi delle vendite, sorbate con fatica, data la scarsa volontà e l'estrema prudenza del denaro nei suoi interventi. Al listino, tuttavia, si registrava un maggiore assorbimento, invogliato forse dai livelli minimi toccati da parte della quota. Di conseguenza, molti titoli primari ed assicurativi potevano recuperare le flessioni ed iscriversi su livelli leggermente migliori della vigilia. Anche le Montedison recuperavano leggermente terreno, capitolando però a 788 contro 790 di ieri. Il grosso della quota seguava limitate variazioni nei due sensi, con prevalenza però di leggeri recuperi.

Sempre molto attivo e ben tenuto il settore del reddito fisso, specie per le obbligazioni garantite.

Ecco le principali oscillazioni della mattinata: Generali 61.500-61.000-61.300; Fiat 2444-2413-2450-2476; Viscosa 2640-2680-2679; Toro 15.440-15.360; Comit 19.450-19.750; Banco di Roma 19.500-19.775; Credito Italiano 2001-2041; Hil 26.300-26.800; Interbanca 10.500-10.500.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abeille 14.535; Acdes 2780; Alitalia 14.980; Aniata 2490; Anic 976; Assicurat. 115.490; Bastogi 1478; Beni Stabili 3140; Binda 30.000; Breda 7600; Brioschi 14.000; Burgo 13.150; Calfaro 276; Cantoni 14.300; Carlo Erba or. 6190; Carlo Erba pr. 4530; Cascami 3820; Cementir 1601; Chatillon 2765; Ciga 6210; Cogr 13.880; Comp. Milano or. 17.250; Comp. Milano pr. 12.660.

Comp. Toro or. 15.360; Comp. Toro pr. 12.188; Cond. Acqua 305; Cucirini 4800; Dalmine 602; De Ferrari 1251; Donzelli 1302; E. Marelli 473,50; Eridania 1890; Eternit 2220; Falck or. 3630; Falck pr. 3690; Fiat or. 2478; Fiat pr. 1828; Fiumare 320; Finsider 521; Fisac 319; Fond. Incendio 13.770; Fond. Vita 26.100.

Gavardo 1068; Generalfin 725; Generali 61.800; Gim 3500; Ginori 560; Habitat 2900; Imm. Roma 318,25; Invest 2750; Italcable 2700; Italcementi 20.310; Italgas 1000; Italpi 2040; Italsider 891; La Centrale 4926; Lanerossi 2140; L'Ausiliare 2139; Lepetit or. 7600; Lepetit pr. 2200; Linificio 440.

Liquigas 302,125; Magneti M. 1272; Magona 2421; Manif. Tosi 1925; Marzotto 1218; Mediobanca 74.500; Metalli 3310; Mira Lanza 35.000; Mitel 1750; Montedison 788; Motta 2830; Nebiolo 403; Nord Milano 3210; Olcese 380; Olivetti or. 2550; Olivetti pr. 2450; Pacchetti 435,50.

Pibigas 70,50; Pirelli e C. 2510; Pirelli S.p.A. 2425; Pozzi or. 130; Pozzi pr. 250; Ras 66.750; Rinascente or. 293,50; Rinascente pr. 225; Risanamento 7220; Romana Elettr. or. 101; Romana Elettr. pr. 353; Rossari 1150; Rotondi 23.900; Ruminea 910; Saffa 3865; Sai 31.700; Saiom 994; S. E. Sardi 4015; Sgeg 1658.

Sicle 1435; Sifas 1800; Sip 2080; Sme 2051; Stampati 6150; Stet 2021; Sviluppo 2598; Tecnomasio 705; Terni 1735; Tiltane 278; Tosi Franco 6000; Trafilerie 787,50; Un. Manifat. 14.200; Viscosa or. 2679; Viscosa pr. 2050; Westinghouse 1225.

A GENOVA — Mercato azionario generalmente riflessivo su fondo ben tenuto con scambi ridotti. In lieve denaro gli assicurativi in generale. Reddito fisso ancora prevalentemente sostenuto con discreti affari.

Centrale 4930; Generali 61.800; Ras 66.900; Meridionali 1490; Nai 7010; Viscosa or. 2673; Viscosa pr. 2035; Finsider 519,50; Italsider 805; Fiat or. 2463; Fiat pr. 1855; Sip 2000; Montedison 781.

A FIRENZE — Dopo una apertura su basi più calme rispetto al dopoborsa di ieri, il mercato in sede di listino, è riuscito a correggere la tendenza negativa, mettendo a segno marginali recuperi.

Bastogi 1506; Centrale 1940; Fondiaria Incendio 13 mila 750; Fondiaria Vita 20 mila 000; Viscosa or. 2685; Montedison 786; Magona 2455; Fiat 2471; Immobiliare 320.

A TORINO

VALORI DI STATO	4	5
Certificati 5%	91 25	91 20
» » 5%	91 25	91 02
Redimibile 3%	97 85	98 70
» 5%	93 75	93 85
Ricostruz. 3%	85 50	86 —
» 5%	86 40	86 00
» 5%	88 60	88 60
» 5%	88 30	88 50
Rd. Ind. 3%	88 90	89 10
Pr. 3,5% edilizie	87 —	87 —
Pr. 3,5% fr. 31	87 —	88 40
Pr. 3,5% fr. 32	87 —	88 —
» » 5%	84 25	84 25
» » 5%	85 50	85 50
» » 5%	87 80	88 60
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	100 —	100 —
» » 5%	—	—
» » 5%	97 —	97 30
» » 5%	96 —	97 —
» » 5%	94 —	95 40
» » 5%	90 40	92 —
» » 5%	90 10	90 10
» » 5%	87 —	88 —
» » 5%	87 75	87 75

OBBLIGAZIONI

» » 5%	85 —	87 50
» » 5%	84 50	84 50
» » 5%	84 70	84 70
» » 5%	84 50	84 —
» » 5%	84 —	83 60
» » 5%	83 50	83 60
» » 5%	83 80	83 30
» » 5%	83 80	83 70
» » 5%	88 30	88 30
» » 5%	87 60	87 60
» » 5%	87 —	87 —
» » 5%	86 —	86 —
» » 5%	84 —	84 —
» » 5%	83 50	83 50
» » 5%	83 50	83 50
» » 5%	83 50	83 —
» » 5%	83 50	83 —
» » 5%	83 50	83 —

SPH 401/37

una grande iniziativa Agip per gli automobilisti torinesi

sotto Piazza Bodoni un maxiparcheggio da 500 auto

(dove parcheggerete gratis fino al 6 gennaio)

Ecco una nuova, grande iniziativa che l'Agip ha destinato agli automobilisti torinesi: il Maxiparcheggio sotterraneo di Piazza Bodoni - concepito secondo i più moderni criteri di servizio urbanistico - offre ben 500 posti auto "comodi". Per tutto il periodo natalizio, il parcheggio sarà inoltre gratuito: è l'omaggio—Agip "in più" riservato agli automobilisti torinesi.

*Sosta può comunque superare le 12 ore consecutive

all'Agip c'è di più

ANNUNCI ECONOMICI

① Commerciali

PENNE eleganti originali stilografiche marcate e Duofoto originali accessori penna completo Progetti via Nizza 42.

② Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatissimi a pensionati anche ex-protestati senza garanzie e senza spese. Nessun intermediario. Trattamento personale e dignitoso presso sedi. Preventivo gratuito. Massima discrezione. Finanziaria CIS - Sede Centrale, via Lazzaro Spallanzani 16/a (angolo corso Re Umberto) 1° piano. Tel. 54.24.24 - 530.445.

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINANZIA subito Finanza 25. Tel. 340.201. Tutte le operazioni a tutti in sistema Multiplo. Direttore.

A.A.A.A.A. MUTUI immediati, dilazionabili fino ad 8 anni, senz'alcuna garanzia. Finanziaria Piemontese 15 - 4° piano - telefono 521.265. 21 in 20.

A.A.A.A. COSIMA: prestiti immediati a tutti senza garanzie. Tel. 531.033.

A.A.A.A. PRESTITI immediati, anche rateizzati. Tel. 340.879.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a pensionati anche protestati senza garanzie e senza spese. Nessun intermediario. Trattamento personale e dignitoso. Tel. 318.250 - 540.442.

A.A.A. AGIA, via Pietro Micca 15. Telefono 540.832. Prestiti immediati, anche rateizzati. Trattamento riservato. Massima serietà.

CEDESI impresa pasti caldo/freddo pulizie ottima redditizia, zona S. Rita. Telefono 390.931.

CERCASI socio accomandante di minimi lire 5 milioni per ampliamento attività commerciale redditizia. Scrivere «Gazzetta Piemontese» 10 - 10100 Torino.

LATTERIA zona Filadelfia cede licenza ottima piazza garantita. Tel. 318.346.

VENDESI negozio unico con licenza alimentari, mq. 40 circa, prezzo 4.500.000 trattabili. Scrivere «Gazzetta Piemontese» 10 - 10100 Torino.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FINANZIA subito Finanza 25. Tel. 340.201. Tutte le operazioni a tutti in sistema Multiplo. Direttore.

A.A.A.A.A. MUTUI immediati, dilazionabili fino ad 8 anni, senz'alcuna garanzia. Finanziaria Piemontese 15 - 4° piano - telefono 521.265. 21 in 20.

A.A.A.A. COSIMA: prestiti immediati a tutti senza garanzie. Tel. 531.033.

A.A.A.A. PRESTITI immediati, anche rateizzati. Tel. 340.879.

A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediati a pensionati anche protestati senza garanzie e senza spese. Nessun intermediario. Trattamento personale e dignitoso. Tel. 318.250 - 540.442.

A.A.A. AGIA, via Pietro Micca 15. Telefono 540.832. Prestiti immediati, anche rateizzati. Trattamento riservato. Massima serietà.

CEDESI impresa pasti caldo/freddo pulizie ottima redditizia, zona S. Rita. Telefono 390.931.

CERCASI socio accomandante di minimi lire 5 milioni per ampliamento attività commerciale redditizia. Scrivere «Gazzetta Piemontese» 10 - 10100 Torino.

ACQUISTA appartamento signorile, libero, ottimo, centrale, cortile, 100 mq. Tel. 500.674.

AFFACCIANTESI corso Mortara, appartamento angolare, elegantissimo, balcone, ex cucina, cucina, ingresso, bagno, tavernetta, 3 milioni, mutuo 6 milioni 500 mila. Gabetti 5767.

AFFARE, adiacente corso Peschiera, mansarda due camere, soffitto a travi, ex cucina, ingresso, bagno, 1 milione 650 mila, mutuo 1 milione 300 mila. Due camere, cucinetta, bagno, 1 milione 200 mila, mutuo 1 milione 100 mila. Gabetti 5767.

ALASSIO vendo appartamento panoramico in villa, salone, due camere, cucinetta, ripostiglio, servizio, 10 milioni. Cicolo Vera, Alassio. Tel. 40.496.

ELEVATE vendi risparmi con cambiali rivalutazione immobiliare. Appartamenti moderni, signorili, via Lagrange 33 (uscì dalla Tesoriere). Tre camere, cucinetta, ingresso, bagno, ripostiglio. 2 milioni 300 mila, mutuo 2 milioni, diluiti 15 anni. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI e ville in palazzo elegante Madonna Campi 3-4 camere servizi, riscaldamento 4.000.000 rilascio, ex 15.000 mensili. Telefonare 472.203.

APPARTAMENTI in via in eleganza Valdocco 95. Salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. 472.203.

APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, ultimissime, via Sant'Anselmo 10, Piazza Statuto, via Sant'Ottavio 18, Piazza Solferino, Piazza Carlo Felice 51 e 52, prezzi limitatissimi, ottimo investimento, vendite rateizzate, mutuo e dilazioni. Telefonare 531.596.

MONOCAMERE servizio Cagni, Via Lanzavecchia camera-cucinetta piccola. Prezzo 2.500.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI signorili di ogni tipo, ultimissime, via Sant'Anselmo 10, Piazza Statuto, via Sant'Ottavio 18, Piazza Solferino, Piazza Carlo Felice 51 e 52, prezzi limitatissimi, ottimo investimento, vendite rateizzate, mutuo e dilazioni. Telefonare 531.596.

MONOCAMERE servizio Cagni, Via Lanzavecchia camera-cucinetta piccola. Prezzo 2.500.000. Gabetti 5767.

APPARTAMENTI signorili in via Pietro Micca 15. Ingresso, salone, 3 camere, cucina, 2 servizi. Telefonare 540.832